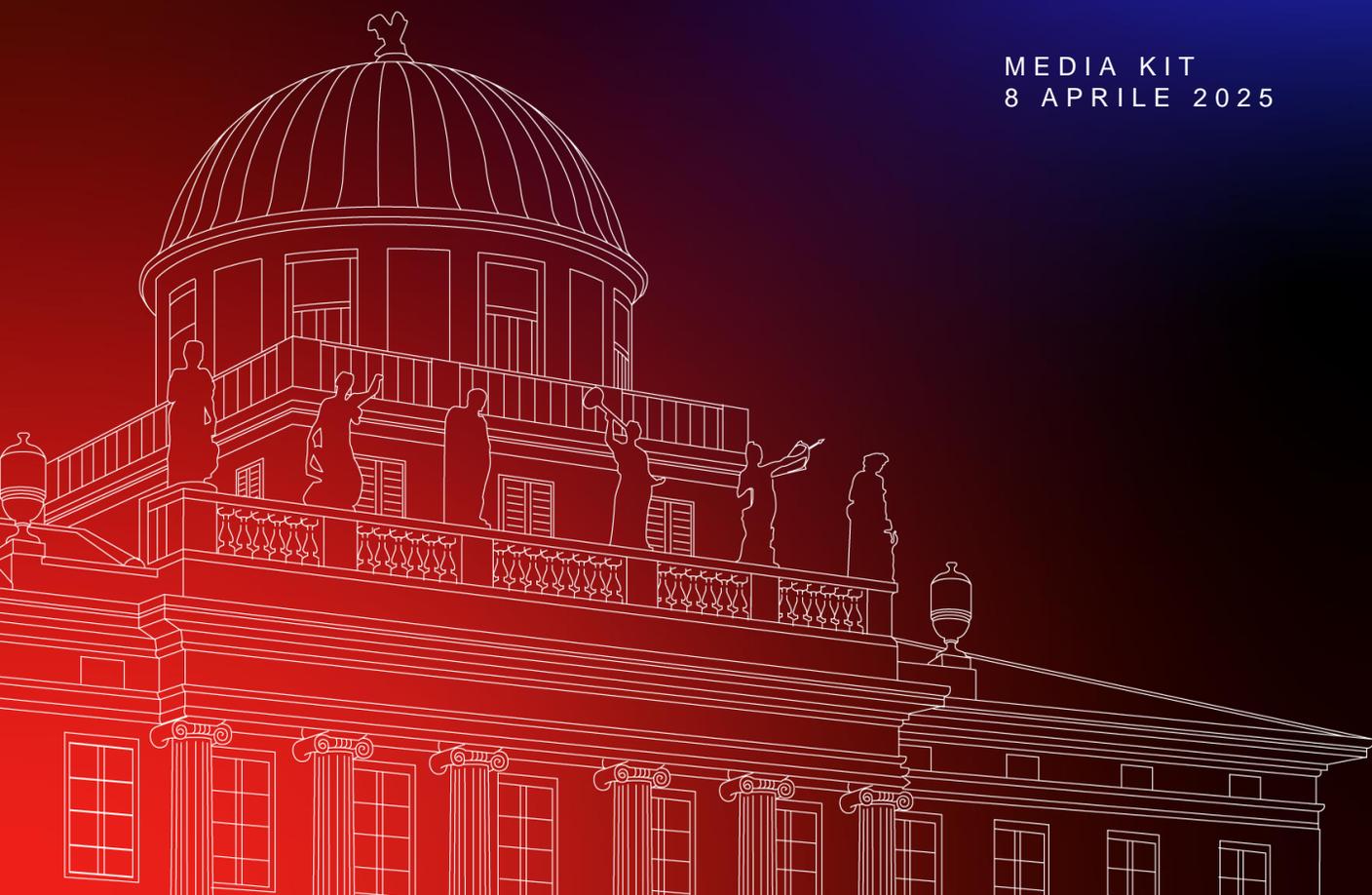


αi

αGORAi INNOVATION
HUB

humanize
the future

MEDIA KIT
8 APRILE 2025



Index

01 pag. 3

Comunicato Stampa

02 pag. 7

Dichiarazioni a uso media

03 pag. 12

Palazzo Carciotti

04 pag. 19

Intervista a Carlo Ratti

05 pag. 22

I Partner

06 pag. 45

Infografica

07 pag. 47

Immagini e Video

08 pag. 49

Biografie Spokespeople

01

Comunicato Stampa

Nasce 'Agorai Innovation Hub' a Trieste, un ecosistema unico di ricerca di base e applicata che si avvarrà delle più avanzate tecnologie di Data Science e di Intelligenza Artificiale per migliorare la qualità della vita dell'uomo

- Agorai Innovation Hub è promosso da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Generali, Fincantieri e Fondazione Fincantieri, illycaffè, Università di Trieste, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), Università di Udine, MIB Trieste School of Management, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), con la partecipazione dell'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP)
- Google Cloud sarà il partner strategico per l'innovazione dell'Hub
- Deloitte supporterà lato business e Goldman Sachs sarà il research partner per l'area finanza e mercati finanziari
- Palazzo Carciotti, simbolo di Trieste e prima sede storica di Generali, sarà la sede dell'Hub, con un design innovativo firmato da Carlo Ratti
- Agorai Innovation Hub formerà talenti, promuoverà il trasferimento di conoscenze e favorirà la nascita di startup innovative
- Le aree chiave di ricerca sono: salute e benessere; agricoltura rigenerativa e alimentazione; mobilità e trasporti; finanza e capital markets

Trieste – È stato presentato oggi a Trieste 'Agorai Innovation Hub', un ecosistema formato da realtà d'eccellenza nato per creare uno dei più importanti centri di ricerca applicata e di base sulla Data Science e l'Intelligenza Artificiale (IA) avanzata in Italia e in Europa, oltre che di formazione all'avanguardia a livello europeo.

L'iniziativa farà leva sulle potenzialità delle tecnologie per guidare lo sviluppo tecnologico e scientifico verso obiettivi di miglioramento della qualità della vita, al servizio dell'uomo e delle comunità, contribuendo al benessere di una società libera, sostenibile e rigenerativa. La sede sarà a Trieste, storico punto di incontro tra culture e commerci che vanta una consolidata tradizione imprenditoriale e scientifica, creando un polo di riferimento internazionale per la ricerca, aperto a nuove collaborazioni e sinergie.

A farne parte, importanti realtà economiche e imprenditoriali sia locali sia internazionali, insieme ad un'istituzione pubblica e ad enti accademici, nonché a centri di ricerca di eccellenza a livello internazionale: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assicurazioni Generali, insieme a Banca Generali e Generali Italia, Fincantieri e Fondazione Fincantieri, illycaffè, Goldman Sachs, Università di Trieste, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), Università di Udine, MIB Trieste School of Management, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Deloitte, con la partecipazione dell'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP).



I partecipanti al progetto contribuiranno con risorse economiche, personale, know-how e casi studio, al fine di massimizzare le sinergie e i benefici della collaborazione nell'ambito dell'innovativo ecosistema.

Google Cloud, in qualità di partner strategico per l'innovazione dell'Hub, metterà a disposizione del progetto alcune delle proprie risorse più avanzate nel campo dell'intelligenza artificiale. Questo supporto si concretizzerà nella fornitura di piattaforme e infrastrutture cloud all'avanguardia e nell'accesso – anche in anteprima – a modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) come Gemini e a soluzioni come AlphaFold, il sistema di intelligenza artificiale sviluppato da DeepMind, in grado di predire la struttura tridimensionale delle proteine.

Deloitte, leader nella consulenza strategica, manageriale e tecnologica, sosterrà l'iniziativa sul fronte del business, fornendo i servizi necessari per supportare le ricerche e il go-to-market delle soluzioni realizzate. Tale collaborazione si basa su una profonda condivisione di valori e ambizioni.

Goldman Sachs sarà research partner per l'area finanza e mercati finanziari.

LA STRUTTURA DI 'AGORA/ INNOVATION HUB'

L'ecosistema prevede la costituzione di una Fondazione, che si occuperà principalmente di ricerca di base, e di una società per azioni denominata 'Agora/ Innovation Hub', che si dedicherà alla ricerca applicata attraverso l'implementazione di casi studio in vari settori, con lo sviluppo di soluzioni innovative che sfruttino avanzati algoritmi di IA e le potenzialità dei big data. Sulla base di queste soluzioni, l'Hub promuoverà il supporto e lo sviluppo di start-up, l'attrazione di talenti e la promozione di una cultura digitale, valorizzando le eccellenze del territorio in un contesto internazionale.

Inoltre, verrà sviluppata l'open academy, un centro per l'erogazione di servizi di formazione e divulgazione in favore dei soci e di terzi, basato sulle competenze e sul network degli enti accademici e delle scuole di formazione aziendali, come la Generali Group Academy, che ha sede a Trieste.

LA SEDE A PALAZZO CARCIOTTI

A ospitare 'Agora/ Innovation Hub' sarà Palazzo Carciotti, simbolo di Trieste e prima sede di Generali, che ritornerà a rappresentare lo spirito innovatore della città. La sede dell'Hub verrà collocata nella porzione del fronte mare del Palazzo, e sarà concepita come centro di ricerca, luogo di incontro e scambio per ricercatori, imprenditori e studenti. Acquisito da Generali a inizio 2025, Palazzo Carciotti verrà sottoposto ad un importante progetto di ristrutturazione e restauro, a cura di Generali Real Estate.

Per dare vita alla visione di 'Agora/ Innovation Hub' è stato chiamato l'architetto ingegnere e urbanista Carlo Ratti, direttore dell'MIT Senseable City Lab e curatore della Mostra Internazionale di Architettura 2025 a Venezia, attento all'intersezione fra la progettazione architettonica e urbana e alle sue relazioni con le altre discipline – in particolare rispetto ai temi della tecnologia e della scienza.

Durante i lavori di restauro e valorizzazione, la sede dell'Hub sarà nel contiguo palazzo Berlam, già sede dell'Academy di Generali.

PERCHÉ 'AGORA/ INNOVATION HUB'

Il termine 'Agora/' rappresenta l'incontro tra passato e futuro, unendo il significato dell'*agorà*, luogo di scambio e crescita collettiva nelle città greche, con l'innovazione come motore del domani. Questo legame si intreccia con la storia di Palazzo Carciotti, crocevia di scambi economici e sociali, che oggi si rinnova in continuità con il passato.

Da spazio commerciale a centro propulsivo di idee, ricerca e tecnologia, 'Agora/' esprime una continuità storica in cui sapere e innovazione si intrecciano per costruire un futuro in cui la trasformazione tecnologica è al servizio dell'uomo. Il nome rappresenta l'ecosistema nel suo complesso, ma riprende anche il tema dell'IA (la alpha e iota ad inizio e fine parola). I colori rappresentano i partner che hanno dato vita al progetto.

UN ECOSISTEMA DI PARTNER D'ECCELLENZA

Il progetto vede la partecipazione di attori chiave del panorama italiano e internazionale, suddivisi in tre settori:

Privato: oltre al Gruppo Generali, con Assicurazioni Generali, Banca Generali e Generali Italia, partecipano aziende leader come Fincantieri, Fondazione Fincantieri e illycaffè, insieme a Goldman Sachs, research

- partner per l'area finanza e mercati finanziari. Deloitte supporterà lato business sia l'attività di ricerca sia il *go to market* delle soluzioni realizzate. Google Cloud si unisce al progetto come partner strategico per l'innovazione dell'Hub, mettendo a disposizione tecnologie di IA all'avanguardia, infrastrutture ottimizzate per l'intelligenza artificiale e corsi di formazione sull'utilizzo dei modelli IA più avanzati;
- **Pubblico:** la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, importante partner del progetto, supporta attivamente l'iniziativa riconoscendone il valore strategico per il territorio;
- **Accademico, di ricerca e formazione:** un network di prestigiose istituzioni universitarie e di ricerca, tra cui le Università degli Studi di Trieste e di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), insieme al MIB Trieste School of Management e l'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP), garantisce un solido fondamento scientifico al progetto.

"HUMANIZE THE FUTURE": LA MISSIONE DEL POLO SCIENTIFICO

L'obiettivo dell'ecosistema è porre al centro della ricerca scientifica e tecnologica le sfide cruciali per il futuro dell'umanità e del pianeta. Il claim "Humanize the Future" riassume l'ambizione di coltivare un'intelligenza che non sia solo artificiale, ma portatrice di una vera e propria trasformazione culturale. In questo contesto, la tecnologia non è un fine, ma un mezzo per raggiungere obiettivi che migliorino concretamente la vita delle persone.

Le attività dell'ecosistema si articoleranno in tre aree principali:

- **Ricerca di Base:** sviluppata dagli enti scientifici, per esplorare le frontiere dell'IA e delle sue applicazioni;
- **Ricerca Applicata:** condotta dalle aziende in partnership con *Agora* Innovation Hub, per tradurre le scoperte scientifiche in soluzioni concrete e innovative;
- **Open Academy:** un'iniziativa accademica per la formazione di talenti, il trasferimento di conoscenze, la creazione di startup.

L'etica e la misurazione dell'impatto dello sviluppo tecnologico saranno principi guida fondamentali per tutte le attività dell'ecosistema.

AREE DI RICERCA CHIAVE PER RISPONDERE ALLE GRANDI SFIDE DEL FUTURO

Il centro di ricerca si concentrerà su delle aree chiave, che potranno ampliarsi in futuro, attingendo all'expertise dei partner per generare nuovi modelli di business che abbiano un impatto positivo sulla vita delle persone:

- **Salute e Benessere:** sviluppare tecnologie per garantire una longevità di valore, ad esempio attraverso la modellizzazione dell'evoluzione tumorale e della risposta ai farmaci tramite machine learning;
- **Agricoltura Rigenerativa e Alimentazione:** ricercare e promuovere pratiche agronomiche rigenerative, volte alla conservazione della biodiversità e al rinnovamento degli ecosistemi, ricercando il benessere nelle aree di coltivazione, alimentando, riguardo alla produzione del caffè, un circolo virtuoso tra chi lo produce e chi lo consuma;
- **Mobilità e Trasporti:** applicare l'IA per migliorare l'impatto della mobilità e dei trasporti, ad esempio attraverso il generative design e l'ottimizzazione della logistica;
- **Finance and financial markets:** utilizzare l'IA ed il machine learning per innovare la finanza, gli investimenti, il risk management, la cyber security, a supporto dello sviluppo del mercato dei capitali, per un futuro finanziario sicuro e sostenibile.

02

Dichiarazioni a uso media

Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

"Con la Fondazione e Agorai Innovation Hub rafforziamo la vocazione scientifica e internazionale del Friuli Venezia Giulia, investendo su tecnologie strategiche per generare sviluppo, occupazione qualificata e soluzioni innovative al servizio della comunità".

Philippe Donnet, Group CEO di Generali

"Il tema dell'evoluzione dell'intelligenza artificiale e del suo impatto dal punto di vista sociale, economico, lavorativo ed etico è fondamentale per tutti noi. Agorai nasce da questa consapevolezza, e dalla volontà di un ampio ecosistema di partner pubblici e privati di respiro internazionale di mettere insieme le rispettive competenze per orientare lo sviluppo tecnologico al servizio dell'uomo e delle comunità, formare talenti e promuovere conoscenza. Come Generali, siamo particolarmente orgogliosi non solo di aver promosso la creazione di questo centro così innovativo, ma anche di poterlo ospitare nel rinnovato Palazzo Carciotti, luogo di fondazione e prima sede della nostra società, che di recente abbiamo acquistato. Infine, il fatto che Agorai nasca a Trieste, un territorio di grande tradizione nella ricerca scientifica, rappresenta una notizia fondamentale non solo per la città e la Regione, ma per l'Italia intera, che diventa un punto di riferimento internazionale in un settore sempre più cruciale".

Giancarlo Fancel - Country Manager & CEO di Generali Italia

"L'innovazione tecnologica è un elemento essenziale dello sviluppo di Generali in Italia. Da tempo investiamo molto in risorse e competenze nel processo di trasformazione tecnologica della nostra Compagnia. Un percorso che ci ha portato oggi ad essere leader su questo fronte e ad avere il 100% delle Reti digitalizzate con oltre l'80% dell'offerta digitale e più 90 algoritmi proprietari per garantire la migliore customer experience ai nostri clienti e agenti. Nell'ambito del nostro piano di sviluppo continueremo a investire significativamente per accelerare sull'utilizzo di Dati, Intelligenza Artificiale Generativa e Automazione per fare crescere la nostra Compagnia. L'inaugurazione dell'Agorai Innovation Hub a Trieste rappresenta un importante tassello di una storia di oltre 190 anni radicata nei territori e nelle comunità dove operiamo con i nostri agenti e consulenti per contribuire alla crescita economica e sociale di tutto il sistema. Un progetto corale che ci vede al fianco di realtà d'eccellenza, confermando l'importanza di una partnership pubblico-privato per rispondere ai bisogni del Paese".

Gian Maria Mossa, Amministratore Delegato di Banca Generali

“Crediamo fortemente nel valore dell’innovazione e della portata dell’AI nello sviluppo della produttività e nelle potenzialità di miglioramento di soluzioni e servizi, come acceleratore della competitività. Per questo siamo felici di essere a bordo di questa splendida iniziativa insieme al nostro Gruppo, che è in prima linea da tempo nell’analisi del digitale e dei dati, per rendere sempre più unico e personalizzato il servizio ai clienti. Il confronto con i partner di grande standing che partecipano al progetto e lo studio del data science applicato all’evoluzione dell’intelligenza artificiale del nuovo Agorai Innovation Hub, sono le premesse migliori per contribuire in modo concreto e tangibile ad alcune importanti sfide del nostro Paese. La sostenibilità della crescita passa infatti dalla distintività e dalla capacità di raccogliere i vantaggi dall’evoluzione della tecnologia, coltivando e valorizzando il talento delle persone. Paradigmi su cui Banca Generali vuole continuare a giocare un ruolo da protagonista al servizio delle famiglie e della comunità”.

Andrea Illy, Presidente illycaffè S.p.A e co-Chair Regenerative Society Foundation

“Le iniziative pubblico-private come Agorai Innovation Hub sono essenziali. L’AI, con la sua capacità di gestire e analizzare grandi quantità di dati eterogenei, è fondamentale per comprendere ad esempio, le correlazioni tra l’adozione dell’agricoltura rigenerativa e i benefici sulla qualità e proprietà dei prodotti, nonché sulla salute dei consumatori, a lungo termine. Inoltre, l’AI può contribuire in modo decisivo a rendere le coltivazioni sempre più resilienti ai cambiamenti climatici. Agorai Innovation Hub offre tecnologie avanzate e rappresenta un luogo di ricerca, sperimentazione e scambio con le maggiori eccellenze nel campo universitario, della ricerca scientifica aziendali e industriali. Questo crea il giusto terreno per perseguire insieme, in modo etico e responsabile, l’obiettivo di migliorare la vita dell’uomo e delle comunità”.

Roberto Di Lenarda, Rettore dell’Università degli Studi di Trieste

“L’Università di Trieste, dopo esserne stata promotrice, è tra i soci fondatori di Agorai Innovation Hub: l’Ateneo potrà dare il suo importante contributo tecnico scientifico grazie al proprio ruolo di apripista italiano nella formazione sui temi dell’AI. La nostra è stata la prima università a offrire il percorso di formazione completo, dalla Laurea Triennale al Dottorato di ricerca, per preparare i futuri professionisti dell’Intelligenza artificiale. Il nostro prossimo obiettivo sarà sviluppare le applicazioni interdisciplinari e transdisciplinari della materia anche in altri Corsi di studio. Grazie al contributo di Generali, all’interno del Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale e Data Science sarà attivato anche il nuovo insegnamento in Intelligenza Artificiale Responsabile e Sostenibile, che fornirà agli studenti nuovi strumenti per comprendere e affrontare le implicazioni sociali ed etiche legate all’utilizzo delle tecnologie AI”.

Prof. Andrea Romanino, Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)

"La partecipazione della SISSA all'Agora/ Innovation Hub rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare il nostro impegno nella creazione di sinergie sul territorio, unendo le nostre solide competenze nella ricerca di base in Data Science e Intelligenza Artificiale con le forze di importanti realtà accademiche, imprenditoriali e istituzionali del Friuli Venezia Giulia. Allo stesso tempo, l'iniziativa, con la sua chiara vocazione globale, si inserisce naturalmente nella nostra vasta rete internazionale di collaborazioni scientifiche. Con Agora/ Innovation Hub, Trieste risponde ad alcune delle sfide più cruciali del presente e del futuro prossimo. La SISSA è pronta a dare il suo contributo con la ricerca di qualità e la capacità di attrarre talenti da tutto il mondo che la caratterizza".

Roberto Pinton, Rettore dell'Università di Udine

"Siamo lieti di partecipare alla nascita di questa nuova realtà, frutto della collaborazione tra partner pubblici e privati, che si pone l'obiettivo di promuovere la ricerca scientifica e la formazione nell'ambito della Data Science e dell'Intelligenza Artificiale. La creazione di questo centro di ricerca rappresenta un tassello importante del nostro continuo impegno per il progresso scientifico e l'innovazione, offrendo un ambiente fertile per lo sviluppo di nuove conoscenze e tecnologie all'avanguardia. Grazie alla sinergia tra università, istituzioni e aziende, siamo certi che questa iniziativa avrà un impatto significativo sul futuro delle scienze computazionali e dell'AI, contribuendo a formare le nuove generazioni di ricercatori e professionisti in un campo strategico per il progresso della società".

Andrea Tracogna, Dean, MIB Trieste School of Management and Professor, University of Trieste

"All'interno dell'Agora/ Innovation Hub, MIB si propone come ponte strategico tra il mondo accademico e quello imprenditoriale.

La nostra missione è supportare le aziende nel colmare il divario tra le potenzialità e le applicazioni concrete del machine learning e dei modelli di intelligenza artificiale. Attraverso iniziative mirate di trasferimento tecnologico e programmi formativi personalizzati — che valorizzano e amplificano le migliori pratiche internazionali — siamo pronti a definire i nuovi standard della formazione manageriale e imprenditoriale per l'era dell'AI".

Claudio Semini, Responsabile del laboratorio Dynamic Legged Systems (DLS) (dls.iit.it) dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)

"La partecipazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia all'Agora/ Innovation Hub rappresenta un'opportunità stimolante per valorizzare la ricerca scientifica applicata all'intelligenza artificiale e alla robotica. In questa fase iniziale, stiamo già avviando un dialogo costruttivo con diversi partner dell'ecosistema per esplorare ambiti di collaborazione concreti. L'obiettivo è integrare soluzioni robotiche autonome e sistemi di AI avanzati in contesti reali, contribuendo allo sviluppo di tecnologie che abbiano un impatto tangibile e positivo sulla società".

Fabio Pompei, AD Deloitte Italia:

“Deloitte crede nell'importanza di innovare in modo responsabile e sostenibile, tenendo conto dell'impatto sociale e ambientale delle proprie attività. Per questo abbiamo aderito con convinzione all'iniziativa dell'Agorai Innovation Hub, un esempio virtuoso di collaborazione pubblico-privato che ha l'obiettivo di colmare il gap tecnologico che ci separa dagli altri grandi player globali, in particolare nel campo dell'Intelligenza Artificiale. Nonostante la disponibilità di talenti e risorse finanziarie, il nostro continente fatica a competere su scala internazionale. Per questo, è vitale rafforzare la collaborazione tra imprese, istituzioni e mondo della ricerca: solo mettendo a sistema competenze e investimenti potremo favorire la crescita e la competitività di cui il nostro Paese e l'Europa hanno bisogno in questa fase di profondi cambiamenti”.

Sandro Scandolo, Senior Coordinator of Research and Partnerships, ICTP

“Siamo felici ed onorati di partecipare ad Agorai Innovation Hub insieme ai partner accademici, mettendo a disposizione del progetto ciò che l'ICTP ha di più prezioso, la sua rete globale di ricercatrici e ricercatori da ogni parte del mondo, che ci permette di attrarre a Trieste talenti di caratura mondiale”.

Raffaele Gigantino, Country Manager Italy, Google Cloud

“L'Intelligenza Artificiale rappresenta un'opportunità trasformativa per l'Italia, capace di sbloccare una crescita significativa della produttività e dell'economia, e il momento di agire è adesso. L'impegno di Google Cloud è volto proprio ad abilitare questa trasformazione, supportando le organizzazioni nell'integrare l'IA per innovare e crescere. Agorai Innovation Hub è un passo concreto in questa direzione e come partner strategico per l'innovazione, siamo entusiasti di mettere a disposizione le nostre tecnologie e la nostra competenza per far sì che questo Hub diventi un catalizzatore di soluzioni AI innovative, con un impatto tangibile sullo sviluppo del Paese partendo dal Friuli Venezia Giulia”.

03

Palazzo Carcionotti

PALAZZO CARCIOTTI

IL PALAZZO

Palazzo Carciotti è uno degli esempi più significativi dell'architettura neoclassica a Trieste. La sua costruzione iniziò nel 1799 e fu completata nel 1805. Il palazzo fu commissionato da Demetrio Carciotti, esponente di spicco della borghesia commerciale attiva in città, al giovane architetto di formazione milanese Matteo Pertsch, che portò modernità e innovazione al progetto, influenzato dal neoclassicismo milanese e francese.

Il palazzo si trova nel Borgo Teresiano, un'area di Trieste che, alla fine del Settecento, era in piena espansione economica e edilizia (Città Nuova). Le case dei mercanti in questa zona erano solitamente costituite da un piano terra adibito a deposito, un primo piano per la famiglia del mercante e una soffitta per il personale di servizio. Palazzo Carciotti, invece, si distingue per la sua struttura monumentale (*“una grandiosa fabbrica senza risparmio di spesa alla riva del mare in fianco del Canal Grande, che riuscirà di abbellimento e decoro a questa città”*, nelle parole di Demetrio Carciotti nel 1799), per l'uso di materiali pregiati (marmo di Carrara per lo scalone principale e la sala d'onore dell'appartamento del proprietario, pietra per le due facciate) e di elementi neoclassici, che lo rendono un esempio unico nel contesto urbano dell'epoca. Il prospetto verso il mare del palazzo è l'unica opera architettonica privata di Trieste notevole per sontuosità e bellezza.



L'edificio ha dimensioni imponenti: 40 metri di fronte principale e 100 metri di lato lungo. Le fondazioni del palazzo sono realizzate con pietre di cava poggianti su rasti e palafitte, una tecnica comune per le costruzioni vicino alla costa. Pertsch dimostra competenza nelle tecniche costruttive, adottando anche le misure antincendio promulgate nel 1801, e ottenendo elogi per la solidità e l'economia delle sue opere.

È caratterizzato da una tripartizione orizzontale e verticale, con una facciata principale inscritta in due quadrati allineati esternamente. La facciata principale è decorata con sei colonne ioniche di ordine gigante che percorrono l'altezza di due piani e poggiano su uno zoccolo a bugnato liscio. La cupola emisferica, rivestita in rame, è sormontata dall'aquila imperiale di Napoleone.

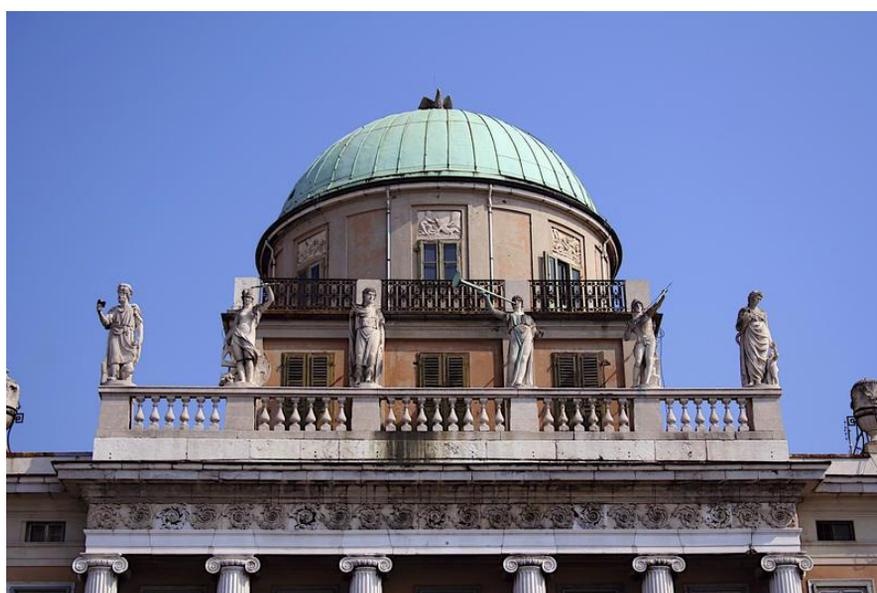
È suddiviso in cinque blocchi edilizi con cortili e cavedi, con una disposizione flessibile degli spazi per soddisfare le esigenze degli affittuari. Il pianterreno del palazzo era diviso in 18 magazzini, che potevano essere ridotti a due grandi spazi abbattendo i muri sotto gli archi, senza compromettere la solidità dell'edificio. Al primo piano, i 16 quartieri potevano essere ridotti a piacere in abitati più o meno grandi, secondo le esigenze degli inquilini. Il palazzo è costruito con una struttura portante verticale in muratura, mentre le parti orizzontali sono composte da strutture lignee.

LE FACCIATE

La facciata principale è caratterizzata da un ordine gigante di colonne ioniche scanalate, con una balaustra e statue che contribuiscono al decoro del palazzo. Le statue che adornano Palazzo Carciotti sono opera per la maggior parte dello scultore Antonio Bosa, allievo di Antonio Canova, e rappresentano divinità e figure allegoriche che riflettono i valori e le aspirazioni del committente, un'iconografia suggestiva che ricorrerà poi in numerosi altri palazzi di Trieste, rappresentando dunque un'identità comune e condivisa dal cosmopolita ceto mercantile. Molto significativo che Carciotti si affidi per il suo palazzo a nomi di rilievo del panorama artistico, non solo italiano.

Le statue sulla facciata principale rappresentano:

- **Mercatura (il mercante)**
- **Fortuna (Thyche):** dea del destino e protettrice dei mercanti, portatrice di buoni eventi e protettrice dei navigatori (secondo altre fonti, la Giustizia)
- **Onore**
- **Fama:** dispensatrice di notizie e simbolo della buona reputazione, essenziale per un commerciante.
- **Ingegno**
- **Abbondanza:** dea romana dell'abbondanza, rappresenta l'arricchimento e la prosperità.



Anche la facciata posteriore di Palazzo Carciotti (dove ebbe sede Generali dal 1831 al 1866), la prima a essere costruita, è adornata da statue che evocano il commercio, la navigazione e le qualità necessarie per avere successo in questi campi, riflettendo ancora una volta i valori di Demetrio Carciotti.

Sopra la scritta “Demetrio Carciotti ANNO MDCCC” si trovano

- **Giasone:** mitico eroe greco, simbolo del commercio e della tessitura, ricordando il vello d'oro e gli Argonauti.
- **Mercurio:** dio romano che protegge i mercanti e il commercio.
- **Poseidone:** dio greco che governa il mare e le acque.
- **Ulisse:** grande navigatore, simbolo di sagacia, astuzia, coraggio e spirito d'avventura.
- All'ingresso le statue di **Ercole** e **Atena** (dea delle arti e dell'intelligenza) proteggono la casa. Sullo scalone d'onore si trovano le tre statue allegoriche di “Architettura”, “Pittura” e “Scultura”.

LA CUPOLA

La cupola della sala rotonda a doppia altezza al centro è decorata con episodi dell'Iliade e dagli affreschi monocromi di Giuseppe Bernardino Bison (1804 ca.), che avrebbe poi decorato la volta del salone della Borsa di Trieste (1805-1807), e impreziosita da sedici colonne monolitiche addossate alle pareti.



Pertsch descrive il suo lavoro per Demetrio Carciotti in una lettera del 1827 per l'Accademia di Belle Arti di Parma scritta in occasione del conferimento della qualifica di accademico d'onore, ben evidenziando la sfida dell'incarico, in equilibrio tra i principi vitruviani di *utilitas* (utilità), *firmitas* (solidità) e *venustas* (bellezza), come spiega la studiosa Diana Barillari.

Utilitas perché il palazzo, con eccezione della parte monumentale al piano nobile che Carciotti aveva riservato a sé, era destinato a essere affittato: al piano terra i magazzini-fondaco, per le merci delle imbarcazioni che attraccavano al Canal Grande, stalle, depositi della ditta Carciotti, magazzini di derrate; al primo piano trovavano collocazione prestigiosa sia le abitazioni di privati che gli uffici di rappresentanza di molte società. Scorrendo le *Guide generali* di Trieste (o *Schematismi*) nell'arco dell'Ottocento si possono leggere moltissimi nomi con residenza nell'isola Carciotti: membri della Deputazione di Borsa, capi della comunità elvetica e di quella inglese, le ditte Bois de Chesne e Morgante, la Banca nazionale austro-ungarica, oltre a quello di Generali, fondata nel 1831 proprio a palazzo Carciotti, dove ebbe sede fino al 1866.

La cupola, il cui rivestimento in rame fu requisito nel 1918, ultimo anno della prima guerra mondiale, dal governo austriaco, ha ospitato gli studi dei pittori Arturo Rietti e Nino Perizi.

Il palazzo ha inoltre ospitato gli uffici della Capitaneria di porto, del Governo militare alleato, dell'ACEGAS e del Comune di Trieste, al quale il palazzo fu intavolato nel 1932 in assenza di eredi di primogenitura previsti dal fedecommesso.

Nel gennaio 2025 il Gruppo Generali si è aggiudicato Palazzo Carciotti nel corso di un'asta indetta dal Comune di Trieste, ed è stato avviato il procedimento per finalizzare il passaggio di proprietà di Palazzo Carciotti dal Comune di Trieste alle Generali, che avverrà nel corso delle prossime settimane.

Una curiosità: *Al palazzo è legata anche la più antica polizza Generali per rischio incendio conservata dall'Archivio Storico: la ditta G. Schimid assicurò nel 1832 i suoi tre magazzini situati nella "casa Carciotti".*

DEMETRIO CARCIOTTI

Nativo del Peloponneso, arrivato giovanissimo a Trieste, verso il 1770, è forse il più autorevole esponente della comunità greco-ortodossa, uomo di vedute moderne, abilissimo mercante a capo di una casa di commercio nota e rispettata.

Il 1797 è un anno cruciale per l'Europa. Nel 1796 l'armata di Napoleone aveva iniziato la campagna d'Italia, e nel 1797 il trattato di Campoformido segna la fine della Repubblica di Venezia e il riconoscimento da parte dell'Austria dell'assetto napoleonico in Italia. Demetrio Carciotti, pur nell'instabilità del momento, dovette vedere delle prospettive di sviluppo interessanti per Trieste, e proprio quell'anno acquistò da Anna Maria Hosmüller "l'isola" che in seguito divenne "l'isola Carciotti" sulle rive che ne presero il nome.

Carciotti è nel 1780 governatore della comunità ortodossa, una comunità che si è molto ampliata in quegli anni con il trasferimento in città di numerose persone e ditte di commercio a seguito della guerra tra Austria e Impero ottomano (nel 1802, la comunità ortodossa rappresentava il 4% della popolazione residente con un apporto eccezionale all'economia della città). Come governatore, è uno dei protagonisti della scissione tra serbi e montenegrini e greci, che insieme avevano formato la comunità degli ortodossi e che porta all'abbandono della prima chiesa di S. Spiridione lungo il Canale e alla costruzione della chiesa di S. Nicolò, anche se nel suo privato supera la divisione sposando in seconde nozze Maria Voinovic, figlia di uno dei capi della parte serba.

Molto attivo in ambito assicurativo, con capitali impiegati in numerose assicurazioni marittime, troviamo il nipote Demetrio Procopio tra i soci fondatori di Assicurazioni Generali.

Nel 1809 nel corso della terza occupazione napoleonica a Trieste furono imposti 50 milioni di contribuzione e furono arrestati quaranta notabili cittadini per garanzia di pagamento, tra i quali Carciotti, che riesce a superare la crisi dovuta alle conquiste napoleoniche con un'accorta politica imprenditoriale sia sul fronte napoleonico che su quello austriaco: nel 1816 quando l'Imperatore viene a Trieste, Carciotti ospita Metternich a casa sua.

Demetrio Carciotti muore nel 1819, in tempo per vedere conclusa l'avventura napoleonica e ristabilito il potere degli Asburgo in Europa e su Trieste. Il palazzo rimane in ogni caso un simbolo dei tempi nuovi e della straordinaria fiducia assegnata alla libera intraprendenza dell'uomo.

GENERALI E PALAZZO CARCIOTTI

La straordinaria cifra che contraddistingue il palazzo, prima sede della Compagnia (dalla fondazione nel 1831 al 1866), in un complesso equilibrio tra flessibilità, spirito imprenditoriale, innovazione e ambizione, è l'energia di Trieste ed è l'energia di Generali.

Il palazzo verrà ristrutturato e riqualificato da Generali Real Estate, la società del Gruppo specializzata nel settore immobiliare, per conto del Gruppo Generali.



Il progetto di restauro è finalizzato alla restituzione alla città ed alla riapertura degli imponenti spazi dell'edificio, con diverse modalità. Oltre alla parte monumentale con la facciata neoclassica sul mare, che sarà riqualificata per ospitare l'Agora Innovation Hub, il Museo Generali ed altri uffici del Gruppo, il progetto prevede la realizzazione di appartamenti nella porzione di edificio affacciata su via della Cassa di Risparmio, per rispondere all'elevata domanda di residenze di alta qualità nelle zone centrali della città.

Inoltre, il lato del palazzo affacciato sul Canal Grande di Trieste sarà l'elegante scenario di luoghi di ritrovo e passeggio, aperti al pubblico ed alla socialità.

Gli importanti lavori di riqualificazione e consolidamento di Palazzo Carciotti, coordinati da [Generali Real Estate](#), inizieranno appena perfezionati gli aspetti amministrativi e ultimate le verifiche tecniche. Il completamento della parte monumentale è previsto a fine 2027, mentre la parte residenziale sarà pronta a partire da fine 2028.



Bibliografia

Palazzo Carciotti a Trieste, a cura di Assicurazioni Generali, 1995; D. ANDREOZZI, A. MARIN, L. PANARITI, *Trieste tra spazio e mito*, in «Città e Storia», VIII, 2013, pp. 275-302; D. BARILLARI, *Neoclassico in riva al mare. Storia e fortuna di palazzo Carciotti a Trieste*, in *Arte in Friuli, Arte a Trieste*, Gorizia, 2007, pp. 347-362; G. MELLINATO, *Leggere una città. La storia di Trieste scritta negli spazi di vita e lavoro*, in *Frontiere invisibili? Storie di confine e storie di convivenza*, a cura di A. VINCI, Trieste, 2010, pp. 74-98; P. POSSAMAI, *Nettuno e Mercurio, il volto di Trieste nell'800 tra miti e simboli*, Venezia, 2022 (); *Storia economica e sociale di Trieste*, a cura di R. FINZI, G. PANJEK L. PANARITI, 2 voll., Trieste, 2001 e 2003

Crediti fotografici

p. 10 *Riva Tre novembre dal molo Audace, 1924* (Archivio Storico Assicurazioni Generali);
p. 11 *palazzo Carciotti, Trieste, particolare, 2007* / ph. Massimo Goina (Archivio Storico Assicurazioni Generali);
p. 12 *palazzo Carciotti, Trieste, particolare, 2007* / ph. Massimo Goina (Archivio Storico Assicurazioni Generali);
p. 14 *palazzo Carciotti, Trieste, particolare della targa commemorativa, 1982* / ph. Enzo Lasorte, Italfoto (Archivio Storico Assicurazioni Generali);
p. 15 *palazzo Carciotti, Trieste, 2007* / ph. Massimo Goina (Archivio Storico Assicurazioni Generali).

04

Intervista a Carlo Ratti

Carlo Ratti, architetto e ingegnere:

“Palazzo Carciotti non va concepito come un semplice contenitore di attività, ma come un dispositivo relazionale, progettato per generare conversazioni trasversali, contaminazioni disciplinari, episodi di serendipità. Un luogo in cui l’architettura non si limita a ospitare, ma attiva nuove configurazioni di pensiero. E se oggi parliamo tanto di innovazione, forse dovremmo tornare a chiederci: quali sono le condizioni spaziali – e umane – che la rendono possibile?”

1. Ha lavorato in tutto il mondo, portando la sua visione innovativa in contesti molto diversi. Che tipo di ispirazione cerca in una città come Trieste, ricca di commerci, culture e scienza?

Trieste ha un’identità unica e un sistema scientifico tra i più avanzati in Europa. Oggi la città – all’intersezione tra mondo fisico e digitale – è uno spazio di ricerca e sperimentazione molto interessante (in inglese si direbbe “living lab”, ovvero un laboratorio vivente). Non si tratta solo di architettura o urbanistica: fisica, biologia, scienza delle reti, big data e sociologia possono offrirci strumenti fondamentali per ripensare l’ambiente costruito.

2. Qual è l’aspetto della creazione di questo hub di innovazione che più la affascina e che pensa avrà un ruolo centrale nel suo approccio al progetto?

La parte forse più affascinante — e meno evidente — riguarda l’architettura come infrastruttura sociale. Non mi riferisco solo alla disposizione degli spazi, ma al modo in cui questi possono favorire la nascita di reti relazionali e intellettuali, spesso decisive per l’innovazione.

Recentemente, nel nostro laboratorio di Boston, abbiamo analizzato milioni di interazioni tra ricercatori del MIT, con un approccio empirico sfociato in una pubblicazione su *Nature Computational Science*. I risultati confermano che lo spazio fisico è fondamentale nel creare “legami deboli” (connessioni con persone che non fanno parte della nostra cerchia ristretta di conoscenti), che secondo la teoria formulata già nel 1973 dal sociologo americano Mark Granovetter sono fondamentali nella trasmissione di idee nuove. Sono i legami deboli – a differenza dei legami forti, quelli tra colleghi abituali – a fungere da ponti tra mondi diversi, creando connessioni altrimenti improbabili.

In questo senso, Palazzo Carciotti non va concepito come un semplice contenitore di attività, ma come un dispositivo relazionale, progettato per generare conversazioni trasversali, contaminazioni disciplinari, episodi di serendipità. Un luogo in cui l’architettura non si limita a ospitare, ma attiva nuove configurazioni di pensiero. E se oggi parliamo tanto di innovazione, forse dovremmo tornare a chiederci: quali sono le condizioni spaziali – e umane – che la rendono possibile?

3. Che ruolo ha l'intelligenza artificiale nel suo lavoro e come ha cambiato il suo approccio al design e all'architettura (anche alla luce della sua curatela alla Biennale Architettura 2025 – Intelligens. Naturale. Artificiale. Collettiva)? Cosa consiglierebbe alle nuove generazioni di designer per usarla in modo etico, efficace e responsabile?

Nel nostro lavoro, usiamo molto l'intelligenza artificiale per analizzare grandi quantità di dati visivi e spaziali: mappe, flussi, immagini, comportamenti. È uno strumento che ci aiuta a osservare meglio la città e a rispondere in modo più mirato alle sue esigenze.

Progetti come *4D Favelas*, sviluppato al MIT Senseable City Lab — che mappa e analizza in tempo reale le trasformazioni nei quartieri informali — o *AI Timber*, realizzato con la nostra startup Maestro, dove l'algoritmo valorizza le forme naturali del legno per ridurre gli sprechi, dimostrano che l'IA può aumentare la sensibilità progettuale, non sostituirla.

Sono invece più attento ai limiti dell'uso delle IA generative. Possono servire nella fase iniziale, come stimolo o brainstorming, ma non bastano da sole. L'IA generativa ci permette di rielaborare in forme nuove una conoscenza "vecchia" — cioè già esistente — ma non (o almeno non ancora) di creare autonomamente nuova conoscenza.

Alle nuove generazioni direi: usate l'IA per ampliare lo spettro delle vostre domande, non per ridurre la complessità delle risposte.

4. Come pensa che questo progetto di innovazione, che avrà sede nel Palazzo Carciotti, possa contribuire a valorizzare il patrimonio della città e proiettarla verso il futuro per diventare fucina di giovani talenti e punto di riferimento nel panorama scientifico?

Come sottolinea il mio amico e collega Richard Sennett, con cui tengo un corso al MIT, le città funzionano meglio quando gli spazi diventano "dialogici" — cioè quando mettono in relazione persone diverse, in tempi e modi differenti. L'ambizione è che Carciotti diventi un condensatore civico: un luogo in cui architettura, scienza, impresa e creatività si incontrano e si ibridano. Così Trieste potrà consolidare, in chiave contemporanea, il suo ruolo storico di porto delle idee — radicata nella sua storia, ma rivolta al futuro.



CARLO RATTI

Di formazione architetto e ingegnere, il Professor Carlo Ratti insegna al Massachusetts Institute of Technology (MIT) e al Politecnico di Milano. È direttore del Senseable City Lab del MIT e socio fondatore dello studio CRA-Carlo Ratti Associati, con sedi a Torino, New York e Londra. È il curatore della 19. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, in apertura il 10 maggio 2025.

05

I Partner

Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

IL PROGETTO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove un modello di sviluppo fondato sull'innovazione, la ricerca scientifica e la valorizzazione del capitale umano. In linea con la propria vocazione transfrontaliera e internazionale, ha scelto di aderire alla Fondazione e di sostenere, tramite la propria controllata Friulia, "Agorai Innovation Hub", riconoscendone il potenziale strategico per rafforzare la competitività del territorio. Oltre a favorire la crescita di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia, Agorai punta a sviluppare un ecosistema d'eccellenza nel campo della data science e dell'intelligenza artificiale, che consentirà di generare soluzioni tecnologiche avanzate in settori strategici come la salute, l'agricoltura, la mobilità e la finanza. Con la propria partecipazione, la Regione Friuli Venezia Giulia intende sostenere concretamente lo sviluppo del Sistema integrato della ricerca, che abbraccia tutte le realtà scientifiche del territorio, promuovendo in particolare la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico e la nascita di startup, al fine di costruire un futuro sostenibile e incentrato sulla persona. L'adesione a questo progetto rappresenta infatti un investimento nella qualità della vita e nella leadership scientifica internazionale del Friuli Venezia Giulia.

REGIONE AUTONOMA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN SINTESI

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata istituita nel 1963, in attuazione dell'articolo 116 della Costituzione italiana, ed è una delle cinque Regioni a statuto speciale. L'autonomia nasce dal riconoscimento della particolare posizione geografica, storica, culturale e linguistica del territorio, crocevia tra mondo latino, slavo e germanico, e punto di incontro tra Europa occidentale e orientale. La Regione esercita funzioni amministrative dirette in numerosi ambiti strategici sul proprio territorio di competenza, nel quale risiedono circa 1,2 milioni di abitanti: sanità, sviluppo economico, lavoro, istruzione e formazione, trasporti pubblici locali, energia, ambiente, cultura e politiche per le minoranze linguistiche. L'ente promuove interventi per la coesione sociale, la pianificazione territoriale e la cooperazione transfrontaliera, agendo secondo principi di autonomia, efficienza e prossimità al cittadino. Inoltre, sostiene lo sviluppo del Sistema scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia un ambiente di respiro internazionale aperto all'interdisciplinarietà e alla sperimentazione.

Generali

IL PROGETTO

La creazione di *Agorai Innovation Hub*, centro di ricerca applicata e di base oltre che di formazione all'avanguardia a livello europeo, è stata promossa da Generali in collaborazione con un ampio ecosistema di partner pubblici e privati. L'iniziativa è pienamente in linea con la strategia del Gruppo che, anche nel piano strategico "Lifetime Partner 27: Driving Excellence", pone al centro l'innovazione. Grazie a un approccio strategico alla tecnologia completo e integrato, il Gruppo sta portando a scala le più avanzate applicazioni dell'IA nelle aree e nei mercati principali, grazie ai suoi 300 professionisti interamente dedicati ad IA e dati. Generali sta inoltre espandendo e scalando nuove applicazioni basate sull'IA generativa, nonché facendo leva su piattaforme di Gruppo e partnership chiave.

Il contributo strategico ad *Agorai Innovation Hub* si inserisce inoltre nell'approccio di Generali aperto a partnership e collaborazioni di sistema. Questo approccio prende le mosse dalla consapevolezza che le partnership che uniscono attori privati e istituzioni pubbliche sono fondamentali per affrontare con successo le sfide ambientali e sociali che attraversiamo. Questo modello combina i punti di forza di diverse realtà, facendo progredire le conoscenze e formando i talenti, anche attraverso la *Generali Academy*, creando connessioni, stimolando l'azione e guidando l'innovazione.

Agorai Innovation Hub avrà sede nel prestigioso Palazzo Carciotti a Trieste, dove Assicurazioni Generali è stata fondata nel 1831, un simbolo della città che la Compagnia restituirà alla comunità alla soglia dei 200 anni dalla fondazione, riportandolo al suo splendore, con una missione in linea con lo spirito che lo ha contraddistinto fin dalla sua edificazione.

GENERALI IN SINTESI

Generali è uno dei più grandi gruppi integrati di assicurazioni e gestione patrimoniale a livello mondiale. Fondato nel 1831, è presente in oltre 50 paesi nel mondo, con un reddito totale da premi di € 95,2 miliardi e € 863 miliardi di AUM nel 2024. Con circa 87.000 dipendenti che servono 71 milioni di clienti, il Gruppo ha una posizione di leadership in Europa e una presenza crescente in Asia e America Latina. Al centro della strategia di Generali c'è il suo impegno Lifetime Partner verso i clienti, raggiunto attraverso soluzioni innovative e personalizzate, un'esperienza cliente di prima classe e le sue capacità di distribuzione globale digitalizzata. Il Gruppo ha completamente integrato la sostenibilità in tutte le scelte strategiche, con l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder mentre costruisce una società più equa e resiliente.

Generali Italia

IL PROGETTO

L'innovazione costituisce una delle priorità del piano di sviluppo dei prossimi anni per Generali in Italia e oggi la Compagnia è impegnata con investimenti in risorse e competenze per portare a scala l'utilizzo di Dati, Intelligenza Artificiale generativa e Automazione.

In questi anni Generali ha cambiato il modo di fare assicurazione, trasformando la cultura aziendale, accelerando sulla tecnologia e introducendo nuove competenze (in data science, design IoT, digital e automazione) e nuovi modelli di lavorare (progetti Agile, Red Working). Una trasformazione che ha portato a essere leader su questo fronte e ad avere il 100% delle Reti digitalizzate con oltre l'80% dell'offerta digitale e più di 90 algoritmi proprietari. La centralità di questi temi nella strategia di Generali in Italia si riflettono nel sostegno del progetto Agorai Innovation Hub, uno spazio unico in cui istituzioni pubbliche e aziende private e tecnologiche possono incontrarsi per sviluppare progetti a beneficio del Paese. L'Agorai Innovation Hub, ospitato all'interno di Palazzo Carciotti, rappresenta dunque un virtuoso esempio di partnership pubblico-privato che ha unito le eccellenze presenti nel nostro Paese per creare un polo di riferimento nel campo dell'innovazione.

GENERALI ITALIA IN SINTESI

Generali Italia è l'assicuratore più conosciuto in Italia con €32,1 miliardi di premi totali, 14 mila dipendenti e una rete capillare di 40 mila distributori, oltre ai canali online e di bancassurance. A Generali Italia fanno capo Alleanza Assicurazioni, Das, Genertel, Generali Welion, Generali Jeniot e Leone Alato.

Banca Generali

IL PROGETTO

Banca Generali crede che l'innovazione e la tecnologia rappresentino driver fondamentali su cui investire per continuare a crescere come azienda e come comunità. Il digitale, visto come cultura della competitività e dell'innovazione, è un paradigma fondamentale nel settore bancario e finanziario, soprattutto nel dialogo con le nuove generazioni. Crescita e cambiamento passano infatti dalla valorizzazione del talento e dalla formazione sulle potenzialità del digitale favorendo lo sviluppo sostenibile delle realtà coinvolte nel lungo periodo in una cultura che unisce la ricerca d'eccellenza all'innovazione e il capitale umano alle nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale. Proprio l'utilizzo dell'AI come strumento a supporto del talento di dipendenti e consulenti è al centro dell'impegno di Banca Generali sul fronte dell'innovazione, attraverso lo sviluppo di soluzioni a valore aggiunto per diventare la prima AI Private ed Investment Bank. E pensiamo che sia importante approfondire questi temi con la comunità, creando momenti di condivisione e confronto anche con altre realtà, dalle università alle istituzioni. Per farlo sono necessari spazi dove le realtà private e le istituzioni pubbliche e scientifiche si incontrino per scambiare idee e portare avanti progetti innovativi al servizio della collettività, come l'Agora*i* Innovation Hub, che troverà la sua casa a Palazzo Carciotti e di cui siamo partner. Per questo siamo orgogliosi ed entusiasti di sostenere questo progetto così importante e ambizioso.

BANCA GENERALI IN SINTESI

Banca Generali è una banca private leader in Italia nella pianificazione finanziaria e nella tutela patrimoniale dei clienti, forte di una rete di consulenti-private bankers ai vertici del settore per competenze e professionalità. La strategia della società si basa su quattro elementi chiave: la consulenza qualificata di professionisti specializzati nella protezione della ricchezza delle famiglie e nel supporto alla pianificazione del loro futuro; un portafoglio prodotti all'avanguardia con soluzioni su misura per le esigenze personali, servizi innovativi nel wealth management per la cura del patrimonio non solo finanziario, e strumenti innovativi che tramite la tecnologia valorizzano la relazione di fiducia tra consulente e cliente. La mission della banca evidenzia il ruolo di Persone di fiducia al fianco del cliente nel tempo per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita. Quotata alla Borsa di Milano dal novembre del 2006 gestisce circa 103,8 miliardi di euro di masse (dati al 31 dicembre 2024) per conto di oltre 359 mila clienti. Presente in modo capillare sull'intero territorio nazionale dispone di 54 filiali bancarie e oltre 170 uffici a disposizione degli oltre 2353 consulenti finanziari. Banca Generali segue un modello di architettura aperta e opera attraverso supporti digitali evoluti. Dal 2024 Banca Generali è presente anche in Svizzera con BG Suisse per l'offerta di servizi bancari e di investimento personalizzati.

Fincantieri

IL PROGETTO

Fincantieri e Fondazione Fincantieri partecipano congiuntamente all'*Agorai* Innovation Hub promosso da Generali, confermando il loro impegno nel promuovere l'innovazione tecnologica e digitale, valorizzando la ricerca e creando nuove opportunità di crescita per il settore industriale e marittimo.

Fincantieri ha adottato la trasformazione digitale come strategia fondamentale per la gestione della complessità intrinseca del prodotto navale, con investimenti in AI e robotica avanzata. Ha creato un ecosistema con diversi casi d'uso di IA già implementati ed ulteriori 30 in sviluppo e un approccio "human-in-the-loop", che valorizza le capacità umane, investimenti in competenze specialistiche e un metodo strutturato per implementare tecnologie emergenti.

La partecipazione di Fincantieri all'*Agorai* Innovation Hub rappresenta un'opportunità per accelerare il suo percorso di trasformazione digitale, ma arricchirà anche l'intero ecosistema con esperienze concrete di implementazione dell'AI in un settore industriale complesso, creando opportunità di collaborazione per innovazioni trasformatrici applicabili a più settori e con una importante ricaduta sul territorio.

Sotto l'impulso dell'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero, Fondazione Fincantieri è impegnata nella realizzazione di un mondo più inclusivo, mettendo al servizio della comunità e delle nuove generazioni il proprio patrimonio storico e culturale. In questa prospettiva, rafforza il proprio ruolo nel sostegno alla ricerca e all'innovazione come leve strategiche per lo sviluppo industriale, promuovendo il dialogo tra imprese, università e istituzioni. L'adesione all'*Agorai* Innovation Hub si inserisce in questa visione, favorendo nuove conoscenze e competenze in ambiti tecnologici avanzati e supportando la crescita di un tessuto industriale sempre più orientato al futuro.

FINCANTIERI IN SINTESI

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. È leader nella realizzazione e trasformazione di unità da crociera, militari e offshore nei comparti oil & gas ed eolico, oltre che nella produzione di sistemi e componenti, nell'offerta di servizi post vendita e nelle soluzioni di arredamento navale. Grazie alle capacità sviluppate nella gestione di progetti complessi il Gruppo vanta referenze di eccellenza nelle infrastrutture, ed è operatore di riferimento nel digitale e nella cybersecurity, nell'elettronica e sistemistica avanzata. Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri mantiene il proprio know-how e i centri direzionali in Italia, dove impiega oltre 11.000 dipendenti e attiva circa 90.000 posti di lavoro, che raddoppiano su scala mondiale in virtù di una rete produttiva di 18 stabilimenti in tutto il mondo e oltre 22.000 lavoratori diretti.



illycaffè

IL PROGETTO

Fondata nel 1933 a Trieste, illycaffè è diventata sinonimo di qualità sostenibile e di innovazione, tanto che tre delle innovazioni radicali che hanno rivoluzionato il modo di fare, pensare e gustare il caffè nel secolo scorso – la pressurizzazione come metodo di conservazione, la macchina da caffè espresso Illetta e l'industrializzazione della cialda monoporzione – sono dovute a illycaffè. L'azienda continua a innovare e a cercare nuove soluzioni per creare valore lungo tutta la filiera, con particolare attenzione all'ambiente e al benessere delle persone. L'agricoltura rigenerativa è l'insieme di pratiche agronomiche che illy promuove per ridurre l'impatto ambientale, rinnovando la fertilità del suolo e aumentando la biodiversità per garantire una continuità di reddito ai produttori. L'AI, grazie alle possibilità di gestire e analizzare enormi moli di dati eterogenei, può aiutare a comprendere la correlazione fra l'adozione dell'agricoltura rigenerativa e i benefici sulla qualità e proprietà dei prodotti e, a lungo termine, sulla salute dei consumatori, oltre che contribuire a scoprire come rendere le coltivazioni sempre più resilienti ai cambiamenti climatici. L'Agora*i* Innovation Hub offre tecnologia avanzata e rappresenta un luogo di ricerca, sperimentazione e scambio con le maggiori eccellenze nel campo universitario, della ricerca scientifica e aziendali/industriali, creando quindi il giusto terreno per cogliere insieme in modo etico e responsabile l'obiettivo di migliorare la vita dell'uomo e delle comunità.

ILLYCAFFÈ IN SINTESI

illycaffè è un'azienda familiare italiana fondata a Trieste nel 1933, che da sempre si prefigge la missione di offrire il miglior caffè al mondo. Produce un unico blend 100% Arabica composto da 9 ingredienti diversi. L'azienda seleziona solo l'1% dei migliori chicchi di Arabica. Ogni giorno vengono gustate più di 10 milioni di tazzine di caffè illy nei bar, ristoranti, alberghi, caffè monomarca, case e uffici di oltre 140 paesi, in cui l'azienda è presente attraverso filiali e distributori. Fin dalla nascita illycaffè ha orientato le proprie strategie verso un modello di business sostenibile, impegno che ha rafforzato nel 2019 adottando lo status di Società Benefit e nel 2021 diventando la prima azienda italiana del caffè ad ottenere la certificazione internazionale B Corp. Tutto ciò che è 'made in illy' viene arricchito di bellezza e arte, a cominciare dal logo, disegnato da James Rosenquist, le illy Art Collection, le tazzine decorate da più di 135 artisti internazionali o le macchine da caffè disegnate da designer di fama internazionale. Con l'obiettivo di diffonderne la cultura della qualità ai coltivatori, baristi e amanti del caffè, l'azienda ha sviluppato la sua Università del Caffè che ad oggi svolge corsi in 24 paesi del mondo. Nel 2024 illycaffè ha generato un fatturato consolidato pari a €630 milioni. La rete monomarca illy conta 157 punti vendita in 28 Paesi.

Goldman Sachs

IL PROGETTO

Goldman Sachs funge da partner strategico di ricerca per *Agora* Innovation Hub per l'area finanza e mercati finanziari. Attraverso questa collaborazione, l'*Agora* Innovation Hub abbinerà le sue capacità di ricerca all'avanguardia alla profonda esperienza di Goldman Sachs nei servizi finanziari per promuovere importanti ricerche su temi chiave della finanza. Goldman Sachs è impegnata in soluzioni basate sui dati che promuovano il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale in finanza in modo sicuro e protetto.

GOLDMAN SACHS IN SINTESI

Goldman Sachs è una delle principali istituzioni finanziarie globali. Offre una vasta gamma di servizi finanziari a una clientela ampia e diversificata, che include aziende, istituzioni finanziarie, Governi e clienti retail. Fondata nel 1869, la società ha sede a New York e ha uffici in tutti i principali centri finanziari a livello globale.

Università di Trieste

IL PROGETTO

L'Università degli Studi di Trieste è tra i soci fondatori di Agora/ Innovation Hub: l'Ateneo potrà dare il suo importante contributo tecnico -scientifico grazie al proprio ruolo di apripista italiano nella formazione sui temi dell'AI.

UniTS è stata la prima università a offrire il percorso di formazione completo, dalla Laurea Triennale al Dottorato di ricerca, per preparare i futuri professionisti dell'Intelligenza Artificiale (Corso di Laurea Triennale in Data Science and Artificial Intelligence; Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale e Data Science; Dottorato di ricerca in Applied data Science and Artificial Intelligence). Il prossimo obiettivo dell'ateneo sarà sviluppare le applicazioni interdisciplinari e transdisciplinari della materia anche in altri Corsi di studio.

Grazie al contributo di Generali, sarà inoltre inaugurato anche il nuovo insegnamento in Intelligenza Artificiale Responsabile e Sostenibile, che fornirà agli studenti nuovi strumenti per comprendere e affrontare le implicazioni sociali ed etiche legate all'utilizzo delle tecnologie AI.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE IN SINTESI

L'Università degli Studi di Trieste ha l'obiettivo di preparare la futura classe dirigente e i professionisti a un mondo del lavoro in cui il livello di conoscenze richiesto si modifica di giorno in giorno: l'adattabilità al cambiamento e l'aggiornamento permanente sono in cima ai suoi valori. Nel corso dei suoi 100 anni di storia, UniTS si è evoluta per diventare centro globale di apprendimento, ricerca e sviluppo della conoscenza, rafforzando il legame con la città, il territorio e la comunità scientifica internazionale.

Con i suoi 43 Corsi di Laurea triennale e a ciclo unico, le 37 Lauree magistrali, 17 Master, 22 Dottorati di ricerca, 36 Scuole di specializzazione e 7 Corsi di perfezionamento e formazione continua, UniTS è forte di un'offerta didattica che spazia in tre macroaree: Scienze sociali e umanistiche, Tecnologico – scientifica, Scienze della vita e della salute.

L'offerta didattica, unita a laboratori e spazi di studio recentemente rinnovati, hanno portato a un sensibile incremento dell'attrattività dell'Ateneo in termini di immatricolati italiani e stranieri che va in controtendenza con i dati nazionali.

Da evidenziare anche l'ottimo risultato in termini di attività di ricerca: la Commissione di Valutazione della Ricerca di Ateneo, nella sua ultima relazione ha evidenziato un aumento del 40% del peso medio degli output per ricercatore rispetto a 5 anni fa.

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)

IL PROGETTO

La SISSA aderisce all'Agora*i* Innovation Hub per il suo interesse strategico nella ricerca fondamentale sulla scienza dei dati. La possibilità di coniugare questa expertise con un centro di trasferimento tecnologico e di formazione diffusa rappresenta un'opportunità unica. Questa sinergia è un motore di forte impatto culturale ed economico per la ricerca dell'istituto, con significative ricadute sul territorio e sull'ecosistema scientifico di Trieste.

La SISSA ha promosso questa iniziativa fin dal principio, convinta della capacità del centro di imprimere una svolta innovativa e responsabile alla ricerca fondamentale e applicativa nel campo dell'intelligenza artificiale. L'adesione al progetto è coerente con la missione della SISSA di trasferire conoscenza in ambiti emergenti e di generare un impatto significativo sulla società e sull'economia, capitalizzando la propria expertise nella scienza dei dati.

La SISSA è un'istituzione dedicata alle scienze di base, con una forte vocazione al trasferimento della conoscenza. Il motto "Scienza per la società" sintetizza l'impegno della Scuola in contesti industriali, istituzionali, sociali e sanitari, rendendola parte integrante dell'ecosistema dell'innovazione del Nord-Est, del centro di competenza per l'industria 4.0 SMICT e dei cluster tecnologici regionali.

**SCUOLA
INTERNAZIONALE
SUPERIORE DI STUDI
AVANZATI (SISSA) IN
SINTESI:**

La SISSA è un'istituzione universitaria a ordinamento speciale fondata nel 1978 con sede a Trieste. Dedicata alla formazione post-laurea, in particolare al dottorato di ricerca, la SISSA accoglie ricercatori e ricercatrici da tutto il mondo ed è un punto di riferimento internazionale nei campi della fisica, della matematica e delle neuroscienze. La SISSA è un laboratorio di innovazione scientifica e accademica, dove formazione e ricerca si intrecciano in percorsi che superano i confini disciplinari.

La SISSA si distingue, tra le altre cose, come una delle migliori istituzioni in Italia per la capacità di ottenere finanziamenti su bandi competitivi nazionali e internazionali. A riprova di questo, dal 2007 a oggi, l'istituto ha ottenuto più di 30 grant assegnati dallo European Research Council, tra i più selettivi e prestigiosi finanziamenti a livello europeo, ideati per supportare progetti di ricerca di frontiera visionari e altamente innovativi. Nei suoi settori disciplinari di riferimento, la SISSA risulta inoltre ai vertici delle classifiche dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Università di Udine

IL PROGETTO

L'ateneo friulano è impegnato nel promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico con i suoi dipartimenti e numerosi laboratori di ricerca, che contribuiscono al progresso scientifico e al rafforzamento del tessuto economico locale.

L'innovazione è al centro dei percorsi didattici, che formano studenti capaci di affrontare le sfide globali con un approccio multidisciplinare. In questo modo, l'ateneo svolge un ruolo cruciale nel promuovere il trasferimento delle conoscenze, contribuendo allo sviluppo sostenibile della Società e alla competitività del sistema economico.

L'Università è un punto di riferimento per l'imprenditoria, supportando la creazione di start-up e spin-off, che valorizzino i risultati delle attività di ricerca e ne facilitino il trasferimento al territorio. Ha avviato l'Uniud Lab Village, un polo di ricerca avanzata che integra laboratori universitari e aziendali, favorendo sinergie tra mondo accademico e industriale per rispondere alle esigenze di innovazione dei sistemi produttivi.

Agora*i* Innovation Hub rappresenta un importante tassello dell'impegno dell'ateneo nell'offrire un ambiente fertile per lo sviluppo di nuove conoscenze e tecnologie all'avanguardia. Confidiamo che questa partnership consenta di raggiungere ulteriori obiettivi, concentrandosi sia sulla ricerca di base, che getta le fondamenta per nuove scoperte, sia su quella applicata, che mira a tradurre la conoscenza in soluzioni concrete per affrontare le sfide globali.

L'Università di Udine è nata, unica in Italia, per volontà popolare. Avviata nel 1978, in poco più di quarant'anni ha acquisito un considerevole profilo a livello nazionale, europeo e internazionale.

La sua azione si fonda su quattro pilastri: formazione superiore, ricerca e trasferimento tecnologico, interazione con il territorio e internazionalizzazione, in un costante scambio di conoscenza e nuove idee con l'ambiente economico locale e la società in generale.

Oggi l'Università di Udine conta oltre quindicimila studenti, più di seicento docenti, circa cinquecento tecnici e amministrativi. Si avvale di otto Dipartimenti.

I percorsi di laurea, coordinati dai Dipartimenti, sono complessivamente un'ottantina, distribuiti in quattro aree: economica e giuridica, medica, scientifica, umanistica e della formazione. Una quindicina sono i corsi internazionali con rilascio di doppio titolo e coinvolgono Paesi europei e Stati del Nord e Sud America. È attiva inoltre la Scuola Superiore, istituto di eccellenza che integra i normali studi universitari con percorsi paralleli di formazione interdisciplinare altamente qualificati.

Le Scuole di Specializzazione sono una ventina. Più di dieci i corsi di Dottorato di ricerca. L'Ateneo offre Master universitari di I e II livello, cui si aggiungono Corsi Executive di aggiornamento e sviluppo delle proprie competenze lavorative, che spaziano in quattro aree tematiche: manageriale-giuridica; medico-sanitaria; scientifico-tecnologica; umanistica, della comunicazione e formazione.

MIB Trieste School of Management

IL PROGETTO

MIB promuove una cultura dell'innovazione che unisce le competenze manageriali con le tecnologie più avanzate, in una prospettiva di responsabilità sociale.

Nuovi corsi su ML & AI Applications for Business sono sviluppati in collaborazione con SISSA, e sono diventati parte integrante dei percorsi Master, insieme a contenuti dedicati alla Business Innovation e alle Startup.

Tra i programmi, l'Executive MBA in Business Innovation, presentato nel 2023 come best practice da AMBA - Association of MBAs, è un unicum a livello europeo.

L'innovazione, per MIB, è anche terreno di dialogo tra scienza e impresa: nel 2021 è stata la prima Business School italiana a lanciare un programma di accelerazione d'impresa (SeedLab), con il supporto di fondi di venture capital. Oggi MIB Trieste ha un focus sul mondo Deep Tech e sostiene l'imprenditorialità accademica con un'attenzione particolare ai PhD, per i quali mette a disposizione specifiche Borse di Studio.

MIB Trieste aderisce ad Agorai Innovation Hub per contribuire alla costruzione di un ecosistema dove ricerca, formazione e innovazione si incontrano. In linea con la propria missione, la Scuola porta competenze manageriali e una visione sistemica su AI e Data Science, applicata in particolare al mondo delle PMI e alla dimensione umana e organizzativa di queste tecnologie. All'interno dell'Hub, la formazione rappresenta per MIB Trieste lo strumento per valorizzare le competenze, la creatività e la visione delle persone, vere leve dell'innovazione e del cambiamento.

**MIB TRIESTE SCHOOL
OF MANAGEMENT
IN SINTESI**

MIB Trieste School of Management è una Business School internazionale, fondata a Trieste nel 1988 come Consorzio senza fini di lucro. La sua mission è quella di sostenere il mondo delle imprese, contribuendo allo sviluppo del capitale umano. Attraverso l'alta formazione manageriale, la Scuola promuove la crescita delle persone e delle organizzazioni, sviluppando le competenze e promuovendo un dialogo costante tra accademia e sistema imprenditoriale.

La Scuola si rivolge a giovani laureati e a profili con esperienza, proponendo MBA, Master specialistici, Corporate Master e Programmi Executive, accreditati a livello internazionale e sviluppati in una prospettiva internazionale da una faculty qualificata e proveniente da tutto il mondo.

In linea con le esigenze del mondo aziendale, la Scuola sviluppa oggi focus specifici su business innovation, sostenibilità e digital transformation, uniti a una competenza consolidata nei settori finanziario e assicurativo.

MIB Trieste è anche un centro di ricerca manageriale applicata e uno spazio di confronto interdisciplinare, dedicato allo sviluppo di una leadership consapevole e responsabile.

Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)

IL PROGETTO

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) nasce con l'obiettivo di promuovere la crescita scientifica, tecnologica ed economica del Paese, sviluppando tecnologie di frontiera e favorendone il trasferimento verso il sistema industriale. L'intelligenza artificiale è al centro del piano strategico dell'Istituto lanciato nel 2024 e rappresenta un asset imprescindibile per il progredire della ricerca in tutte le aree di attività di IIT che rappresentano oggi settori chiave per la trasformazione digitale e sostenibile della società. Partecipare a un ecosistema che mette in rete competenze, visioni e risorse permette a IIT di valorizzare il proprio know-how, accelerare il passaggio dalla ricerca al mercato e contribuire in modo concreto alla competitività del sistema produttivo italiano. Un impegno che riflette la vocazione dell'Istituto a generare impatto positivo sul tessuto economico e sociale del Paese, attraverso l'innovazione responsabile e orientata al bene comune.

ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA IN SINTESI

L'Istituto Italiano di Tecnologia è un centro di ricerca scientifica finanziato dallo Stato che promuove lo sviluppo tecnologico con l'obiettivo di sostenere l'eccellenza nella ricerca di base e in quella applicata per favorire lo sviluppo del sistema economico nazionale. L'attività di ricerca di IIT è caratterizzata da una forte multidisciplinarietà e afferisce a quattro aree scientifiche: robotica, nanomateriali, scienze computazionali e tecnologie per le scienze della vita. La produzione di IIT ad oggi vanta più di 20.000 pubblicazioni, oltre 800 progetti competitivi attivi e oltre 60 progetti ERC, più di 1300 titoli di brevetti attivi, oltre 900 contratti di collaborazioni commerciali siglati, 37 start-up costituite e più di 50 in fase di lancio. I brevetti afferiscono per l'8% all'area di ricerca delle scienze computazionali, 25% alle tecnologie per le scienze della vita, 41% ai nanomateriali e il 26% all'area robotica. Lo staff complessivo di IIT conta più di 1800 persone, di queste il 50% proviene dall'estero, da oltre 70 Paesi nel mondo. L'età media del personale IIT è di 36 anni e il 45% è rappresentato da donne. Oltre ai Central Research Laboratories, un network costituito da 4 sedi dislocate sul territorio genovese, IIT conta 11 centri di ricerca distribuiti sul territorio nazionale (a Torino, due a Milano, Trento, Roma, due a Pisa, Napoli, Lecce, Ferrara e Venezia) e 2 outstation all'estero (MIT ed Harvard negli USA).

Deloitte

IL PROGETTO

Deloitte, leader nella consulenza strategica, manageriale e tecnologica a livello globale, fornirà i servizi necessari per supportare l'Agorai Innovation Hub nello sviluppo delle sue ricerche, nonché per il necessario per il go-to-market degli asset che l'Hub realizzerà, fattore critico per la sua sostenibilità economica nel medio-lungo termine.

La leadership di Deloitte nelle trasformazioni aziendali, abilitate dalle tecnologie più avanzate, sarà un fattore chiave per il successo dell'iniziativa. In particolar modo, Deloitte, grazie al suo approccio multidisciplinare che combina competenze funzionali e tecniche, agisce con un ruolo unico e distintivo sulle tematiche relative all'AI e alla Generative AI, elementi di specifico rilievo nella mission dell'Hub.

DELOITTE IN SINTESI

Il network Deloitte, leader nei servizi professionali alle imprese, opera a livello globale in più di 150 Paesi con oltre 460 mila persone.

Deloitte supporta la produttività e la competitività delle aziende dei settori Consumer, Energy, Resources & Industrial, Financial Services Life Science & Health Care, Government & Public Services, Technology, Media & Telecommunications, accompagnandole nelle sfide della transizione digitale ed ecologica attraverso soluzioni innovative.

Deloitte opera in Italia dal 1923 e oggi rappresenta un punto di riferimento per le imprese, garantendo un'offerta di servizi con standard di elevata qualità e combinando la propria identità ed expertise internazionale con una profonda conoscenza del contesto locale e nazionale.

Grazie alla collaborazione e alle prestazioni rese in favore di una grande varietà di aziende, differenti dal punto di vista della dimensione e del settore, il network è cresciuto costantemente: a maggio 2024 Deloitte in Italia conta circa 13.400 professionisti e professionisti, registrando un fatturato di oltre 1.5 miliardi di euro (+15% rispetto al FY23) e una presenza capillare sul territorio nazionale in 24 città.

International Centre for Theoretical Physics

IL PROGETTO

L'ICTP è impegnato a far progredire la ricerca scientifica ai più alti livelli, e a renderla accessibile a tutti. Mentre il calcolo scientifico assume un ruolo sempre più centrale in tutti i campi della scienza, l'intelligenza artificiale e il calcolo ad alte prestazioni sono già il motore di nuove scoperte alle frontiere della conoscenza. Con l'obiettivo di colmare il divario tra i Paesi più ricchi e le regioni più svantaggiate del mondo nello sfruttare il potenziale di queste nuove, avanzate, tecnologie, l'ICTP ha recentemente lanciato un Consorzio Internazionale per il Calcolo Scientifico (ICOMP), il cui scopo è quello di rendere le risorse di calcolo e le conoscenze nel campo dell'intelligenza artificiale (IA), del calcolo ad alte prestazioni e del calcolo quantistico.

L'ICTP è felice ed onorato di contribuire agli sforzi dei partner accademici e aziendali di Agora/ Innovation Hub per incoraggiare il trasferimento di conoscenze non solo a Trieste, ma anche con l'intera comunità dell'ICTP, che comprende ricercatrici e ricercatori da tutto il mondo.

INTERNATIONAL CENTRE FOR THEORETICAL PHYSICS IN SINTESI

Il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (ICTP) ha la triplice missione di portare avanti un'attività di ricerca fondamentale ai più alti livelli, promuovere un impegno attivo nei confronti di scienziate e scienziati di tutto il mondo, in particolare nei paesi in via di sviluppo, e far progredire la cooperazione internazionale attraverso la scienza.

Fondato nel 1964 dal Premio Nobel Abdus Salam e dal fisico italiano Paolo Budinich, da più di 60 anni l'ICTP è una forza trainante degli sforzi globali per far progredire la ricerca avanzata e le competenze scientifiche nei paesi in via di sviluppo.

La ricerca all'ICTP si svolge nei campi della fisica delle alte energie, cosmologia e astroparticelle; materia condensata e fisica statistica; matematica; fisica del sistema terra; scienze quantitative della vita; scienza, tecnologia e innovazione. L'ICTP ospita inoltre ogni anno circa 6000 ricercatrici e ricercatori ad ogni livello di carriera, che vengono da tutto il mondo per beneficiare dei programmi di formazione organizzati dal Centro. Molti ex-studenti e studentesse, ricercatrici associate e ricercatori associati dell'ICTP sono oggi professori nelle principali università, presiedono dipartimenti accademici, dirigono centri di ricerca e sono ministri della scienza e della tecnologia nei loro paesi, testimoniando che l'impatto dell'ICTP si estende ben oltre le strutture del Centro, praticamente in ogni angolo della Terra.

Google

IL PROGETTO

Google Cloud riconosce nell'intelligenza artificiale un fattore chiave per promuovere l'innovazione e sostenere lo sviluppo economico in Italia. In quest'ottica, l'adesione al progetto *Agorai Innovation Hub* rappresenta una scelta strategica, vedendo nell'iniziativa un catalizzatore per trasformare il potenziale dell'IA in benefici concreti per il Paese. *Agorai Innovation Hub* è concepito come un ambiente collaborativo che unisce aziende, mondo della ricerca e settore pubblico per sviluppare e applicare soluzioni di intelligenza artificiale a problemi reali.

In qualità di partner tecnologico, di innovazione e AI di *Agorai Innovation Hub*, Google Cloud fornisce supporto attraverso le sue infrastrutture cloud, piattaforme specifiche per l'IA, competenze consulenziali e programmi di formazione. L'impegno va oltre la fornitura tecnologica, includendo la partecipazione attiva nel comitato strategico per contribuire a definire la visione del progetto. Attraverso *Agorai Innovation Hub*, Google Cloud mira a facilitare la creazione rapida di soluzioni innovative e a diffondere le competenze necessarie per navigare la trasformazione digitale guidata dall'IA, sostenendo così la competitività delle organizzazioni italiane e la crescita del sistema Paese.

GOOGLE IN SINTESI

Google Cloud rappresenta il nuovo modo di fare cloud, attraverso strumenti di IA, infrastruttura, sviluppo, gestione dei dati, sicurezza e collaborazione creati per il presente e il futuro. Google Cloud offre uno stack di intelligenza artificiale potente, completamente integrato e ottimizzato nella propria infrastruttura su scala globale, chip personalizzati, modelli di IA generativa e una piattaforma di sviluppo, nonché applicazioni alimentate dall'IA per supportare le aziende nella loro trasformazione. Clienti in oltre 200 Paesi e territori hanno scelto Google Cloud come partner tecnologico di fiducia.

06

Infografica

Un **ecosistema** unico di ricerca applicata che si avvarrà delle più avanzate tecnologie di Data Science e di Intelligenza Artificiale per **migliorare la qualità di vita dell'uomo**.

UN ECOSISTEMA DI PARTNER D'ECCELLENZA

Business



Scientifico



Istituzionale



La sede di 'Agora Innovation Hub' sarà Palazzo Carciotti, simbolo di Trieste e prima sede di Generali, che ritornerà a rappresentare lo spirito innovatore della città. La sede dell'Hub verrà collocata nella posizione del fronte mare del palazzo e sarà concepito come centro di ricerca, luogo di incontro e scambio per ricercatori, imprenditori e studenti. Acquisito da Generali a inizio 2025, Palazzo Carciotti verrà sottoposto ad un importante progetto di ristrutturazione e restauro, a cura di Generali Real Estate.



GLI OBIETTIVI

RICERCA DI BASE

Sviluppata dagli enti scientifici, per esplorare le frontiere dell'IA e delle sue applicazioni.

RICERCA APPLICATA

Condotta dalle aziende, per tradurre le scoperte scientifiche in soluzioni concrete e innovative.

OPEN ACADEMY

Un'iniziativa accademica per la formazione dei talenti, il trasferimento di conoscenze e la creazione di startup.

SALUTE E BENESSERE



Agire sulle tecnologie per garantire una longevità di valore.

AGRICOLTURA RIGENERATIVA E ALIMENTAZIONE



Produrre di più, produrre meglio e consumare meno risorse.

MOBILITÀ E TRASPORTI



Applicare l'IA per migliorare l'impatto della mobilità e dei trasporti.

FINANZA E MERCATI FINANZIARI



Utilizzare l'IA ed il machine learning per un futuro finanziario sicuro e sostenibile

GLI AMBITI DI INTERVENTO

07

Immagini e Video

Immagini e Video

I **contenuti foto** sono disponibili al seguente link:

<https://bmemea.egnyte.com/fl/lyFi0GClNJ/Immagini>

I **contenuti video** sono disponibili al seguente link:

<https://bmemea.egnyte.com/fl/FWS2Z6tSIE/Video>

08

Biografie spokespeople



Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

**MASSIMILIANO
FEDRIGA**



Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Nato a Verona nel 1980, sposato e padre di due figli, è cresciuto e ha studiato a Trieste, dove ha conseguito una laurea in Scienze della Comunicazione e un master in Analisi e Gestione della Comunicazione.

Nel 2008 è stato eletto per la prima volta alla Camera dei Deputati e successivamente rieletto alle elezioni politiche del 2013 e del 2018. In Parlamento si è occupato prevalentemente di politiche del lavoro e, dal 2014, è stato Presidente del Gruppo parlamentare della Lega.

Il 29 aprile 2018 è diventato Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e si è quindi dimesso dal Parlamento.

Nell'aprile 2021 è stato eletto all'unanimità Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome italiane.

Nelle elezioni del 2-3 aprile 2023, è stato rieletto Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia con il 64,26% dei voti.

Generali

PHILIPPE DONNET

Group CEO di Generali



In questo ruolo, ha guidato la società in un percorso costante di trasformazione e rafforzamento, supervisionando il pieno completamento di tre piani strategici che sono stati ampiamente apprezzati dal mercato. Il 30 gennaio 2025 ha presentato “Lifetime Partner 27: Driving Excellence”, la nuova strategia di Gruppo per il ciclo 2025-2027.

Entrato in Generali nell’ottobre 2013 come Country Manager Italia e CEO di Generali Italia S.p.A., ha gestito il processo di riassetto dei marchi del Gruppo Generali esistenti in Italia, uno dei progetti di integrazione e semplificazione più complessi nel panorama assicurativo a livello europeo.

Dopo la laurea in Ingegneria presso l’École Polytechnique di Parigi nel 1983, è diventato attuario nel 1986 e nel 1991 ha conseguito il titolo di agrégé presso l’Institut des Actuaires Français (IFA).

Dal 1985 al 2007 ha ricoperto diverse posizioni presso il Gruppo AXA; la più recente, quella di Regional CEO Asia Pacific, a Singapore. Nel 2007 diventa Managing Director presso Wendel Investissement a Singapore, con responsabilità sull’area Asia Pacific. Nel 2010 è stato tra i fondatori della società di investimento HLD, a Parigi.



E' stato dal 2015 Chief Financial Officer e Membro dell'Executive Committee di Generali Francia. Entra in Generali nella Capogruppo nel 2003 come Derivatives Trader, diventando nel 2004 responsabile degli investimenti obbligazionari e della tesoreria del portafoglio assicurativo del branch Generali in UK. Nel 2005 è Vice Responsabile del Financial Risk Management Group Project Coordination. Nel 2006 è senior analyst nel dipartimento di Asset e Liability Management di Generali France con focus sul business risparmio e pensioni. Dal 2007 è responsabile della Quantitative Finance e Vice Responsabile della Strategic Asset Allocation della Capogruppo. Nel 2009 entra in Genertel come responsabile del settore Non-motor diventando nel 2012 Responsabile dell'Area Prodotti e Servizi. Nel 2013 è nominato Group Head of Corporate Finance della Capogruppo.

Cristiano ha conseguito una laurea in Fisica presso l'Università di Trieste e un Ph.D. in Fisica delle Particelle grazie a un esperimento presso l'Università di Stanford. Prima del suo ingresso in Generali ha fatto ricerca presso il CERN di Ginevra e la Stanford University.

Generali Italia

GIANCARLO FANCEL

Country Manager Italy & CEO di Generali Italia



Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste, revisore contabile e dottore commercialista, ha iniziato la sua attività professionale presso Reconta Ernst & Young dove ha maturato una significativa esperienza nel settore della revisione dei bilanci (1988-1999).

Nel 1999 entra in Gruppo Generali come responsabile dell'Internal Audit, ricoprendo diversi incarichi fino a diventare responsabile del Controllo di Gestione di Gruppo (2005-2007).

Da febbraio 2007 a luglio 2014 ha ricoperto il ruolo di Condirettore Generale di Banca Generali, dove in precedenza aveva ricoperto la carica di CFO. Dopo questa esperienza ha assunto l'incarico di CFO di Generali Country Italia fino a marzo 2021.

Da marzo 2021 ad agosto 2022 ha ricoperto la carica di Group Risk Officer di Assicurazioni Generali.

Da settembre 2022 è Country Manager Italia & CEO di Generali Italia.

Banca Generali

GIAN MARIA MOSSA

Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca Generali



Gian Maria Mossa è Amministratore Delegato di Banca Generali SpA dal 20 marzo 2017. Laureato in economia e commercio, ha maturato una significativa esperienza in RAS dapprima nel settore Risk Management & Asset Allocation, passando successivamente nella Direzione Commerciale e Direzione Marketing. Nel 2006 entra in Banca Fideuram con la responsabilità dello Sviluppo Prodotti e assumendo quindi la guida anche della Direzione Marketing, di Sviluppo Commerciale e del Private a diretto riporto del CEO. Entra in Banca Generali nel luglio 2013 in qualità di Condirettore Generale, prima di essere nominato Direttore Generale nell'aprile 2016 con responsabilità sulla società.

Fincantieri

**PIERANTONIO
AZZALINI**



Group Chief Information Officer

Pierantonio Azzalini ha una vasta esperienza nel settore tecnologico e attualmente ricopre il ruolo di Group CIO presso il Gruppo Fincantieri, dove è responsabile della definizione e dell'implementazione della strategia IT e digitale dell'azienda.

Nato a Sondrio, si è laureato in Ingegneria Elettronica e ha iniziato la sua carriera in IBM nel 1985. Ha proseguito la sua crescita professionale presso il Credito Valtellinese e, dal 1991, presso il Gruppo Intesa. Presso queste banche ha ricoperto crescenti responsabilità nel settore IT e ha lavorato su numerosi progetti strategici, tra cui fusioni, acquisizioni e outsourcing.

Nel 1998 Azzalini è diventato Chief Information Officer di Winterthur Italia (Gruppo Credit Suisse) e ha ampliato le sue aree di responsabilità fino a diventare Chief Operations Officer.

Nel 2003 ha assunto il ruolo di CEO di Finmatica Finance.

Nel 2004, Azzalini è diventato CIO di Allianz Italia, ricoprendo poi nei successivi 13 anni i ruoli di Regional CIO di Allianz SE per il Sud Europa e di CEO di Allianz Technology Italia.

Nel 2018 entra in Fincantieri, dove ricopre anche il ruolo di Project Manager del programma Integrated Ship Design and Manufacturing e CEO di Arsenal, società focalizzata sulle tecnologie di frontiera. Ha completato la sua formazione manageriale presso istituzioni come INSEAD, SDA Bocconi e Studio Ambrosetti. È coinvolto in numerose iniziative accademiche e di mercato dedicate all'intelligenza artificiale responsabile e all'innovazione nell'intelligenza artificiale.



illycaffè

ANDREA ILLY



Presidente illycaffè S.p.A e co-Chair Regenerative Society Foundation

Andrea Illy è Presidente di illycaffè S.p.A., fondata a Trieste nel 1933 dal nonno Francesco Illy con la missione di offrire il miglior caffè al mondo. Per ventidue anni ne è stato Amministratore Delegato.

È co-Chair di Regenerative Society Foundation, creata nel 2020 per coinvolgere il maggior numero possibile di imprese e promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico rigenerativo.

È stato Presidente di Fondazione Altagamma (20013-2019).

Dal 2013 è membro del Consiglio Superiore della Banca D'Italia e dal 2022 Presidente del Comitato Identità e Immagine.

È Presidente dell'International Advisory Board del Laboratorio Triestino sulla Sostenibilità Quantitativa (LTSQ) e dal 2023 è membro di The Club of Rome.

Tra i riconoscimenti: Imprenditore dell'anno (Ernst & Young, 2004), Capo d'Orlando 2013, Guido Carli 2014. Nel 2018 è stato nominato Cavaliere del Lavoro e nel 2021 ha ricevuto il Premio Leonardo.

Laureato in Chimica, ha un Master Executive alla SDA Bocconi e un Advanced Management Program all'Harvard Business School. Ha studiato Total Quality Management in Giappone, Innovation al MIT di Boston, Exponential Technologies alla Singularity University e Complexity Science all'Università di Oxford.

Ha pubblicato *Espresso Coffee: The Chemistry of Quality, Il sogno del caffè*, e *Italia Felix* e ha curato con Marco Fortis *Altagamma: Strategie per l'Italia d'Eccellenza*.

Università di Trieste

**ROBERTO DI
LENARDA**



Rettore dell'Università degli Studi di Trieste dal Agosto 2019

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria nel 1988 all'Università di Trieste.

Professore ordinario di Malattie Odontostomatologiche, dal 2000 è Direttore della Struttura Complessa di Clinica di Chirurgia Maxillo Facciale ed Odontostomatologia di ASUGI e Direttore del Dipartimento assistenziale integrato di chirurgia specialistica.

Dal 2012 al 2018 è stato Direttore del Dipartimento Universitario Clinico Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste.

Da febbraio 2025 è Presidente della Società italiana di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo facciale.

È Coordinatore del Programma regionale di odontoiatria Pubblica del Friuli Venezia Giulia e Rappresentante della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) nel tavolo permanente interministeriale per il raccordo tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)

ANDREA ROMANINO

Direttore della SISSA



Dal novembre 2021 è Direttore della SISSA, dove è professore di fisica teorica dal 2005. Precedentemente è stato professore associato alla SISSA, “Fellow” presso CERN di Ginevra, ricercatore presso la Scuola Normale Superiore, il Fermi National Accelerator Laboratory, USA e l’Università di Oxford. È componente eletto della giunta della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), delegato CRUI alle biblioteche e referente nazionale per l’accesso alle riviste scientifiche e la scienza aperte, nonché presidente e componente di svariati comitati scientifici. Si occupa di fisica teorica e in particolare della teoria e fenomenologia delle interazioni fondamentali. È autore di circa novanta pubblicazioni su riviste internazionali, di cui sei classificate come famose da inSpires, ha tenuto circa settanta relazioni su invito a conferenze internazionali e ha insegnato in circa trenta scuole internazionali. È stato delegato alla ricerca, alle questioni di genere, presidente del CUG, direttore di dipartimento, componente del senato e del CdA della SISSA.

MIB Trieste School of Management

ANDREA TRACOGNA



Andrea Tracogna è Direttore Scientifico di MIB Trieste School of Management e Senior Lecturer di Strategia. È Professore Ordinario di Strategia Aziendale presso l'Università degli Studi di Trieste. Andrea vanta una vasta esperienza nell'insegnamento ed è consulente internazionale per università e business school in tutto il mondo. Partecipa regolarmente a visite di valutazione tra pari in scuole internazionalmente accreditate per conto di EFMD. I suoi interessi di ricerca spaziano dalle strategie di piattaforma all'imprenditorialità high-tech, dai processi di internazionalizzazione alle strategie multicanale. Ha pubblicato su numerose riviste accademiche con revisione tra pari, tra cui Journal of International Management, Journal of Business Research, Journal of Retailing and Consumer Services, International Journal of Hospitality Management, Journal of Marketing Theory and Practice e Current Issues in Tourism. Ha fondato Lungo Raggio Srl, uno spin-off accademico dell'Università di Trieste, con l'obiettivo di valorizzare giovani laureati, offrendo servizi professionali specializzati a grandi aziende.

Università di Udine

ROBERTO PINTON

Rettore dell'Università di Udine dal ottobre 2019



È ordinario di Chimica agraria. All'Università di Udine ha assunto diversi incarichi istituzionali, fra i quali Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, Preside della Facoltà di Agraria, Delegato del Rettore alla Ricerca e Prorettore Vicario.

La sua specifica competenza di ricerca nel settore della nutrizione delle piante ha contribuito a costruire un gruppo di ricerca riconosciuto a livello internazionale. È stato responsabile locale e coordinatore di numerosi progetti di ricerca ed è autore di 96 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, 15 capitoli su libri, 140 comunicazioni a congressi nazionali e internazionali, 3 brevetti nazionali e 1 internazionale. È stato co-editor di testi universitari e scientifici internazionali. Ha presentato numerose relazioni a invito presso istituzioni e congressi sia nazionali che internazionali. È stato valutatore di tesi di dottorato e progetti di ricerca per istituzioni nazionali e straniere. È membro della Società italiana di chimica agraria (Sica), di cui è stato presidente, e della International Humic Substances Society.

Ha insegnato le materie della Chimica agraria in diversi percorsi formativi triennali e magistrali istituiti presso l'Università di Udine nell'ambito delle Scienze agrarie, Viticoltura ed enologia, Biotecnologie. È componente del collegio docenti del dottorato in Scienze e biotecnologie agrarie dell'Università di Udine.

Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)

CLAUDIO SEMINI

Responsabile del laboratorio Dynamic Legged Systems (DLS) (dls.iit.it) dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)



Il team di ricerca, sotto la sua supervisione dal 2012, ha sviluppato diversi robot idraulici ad alte prestazioni quali HyQ, HyQ2Max e HyQReal. Semini ha conseguito la laurea in ingegneria elettrica ed informatica presso l'ETH di Zurigo svolgendo attività di ricerca presso l'Hirose Lab di Tokyo e il Toshiba R&D center a Kawasaki. Claudio Semini è autore e coautore di più di 100 pubblicazioni su riviste internazionali e conferenze. È anche co-fondatore del Technical Committee di Mechanisms and Design della IEEE-RAS Society. È stato ed è coordinatore/partner di numerosi progetti UE, nazionali e industriali (inclusi HyQ-REAL, INAIL Teleop, Moog@IIT joint lab, VINUM, etc). I suoi ambiti di ricerca principali includono la progettazione e il controllo di robot quadrupedi, la locomozione, la robotica spaziale e la robotica agricola.



Gabriele Galateri di Genola nasce a Roma l'11 gennaio 1947. Sposato con una figlia, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro (Italia) nel maggio 1999 e della Legion d'onore (Francia). Dopo aver conseguito una laurea in giurisprudenza presso l'Università di Roma e un MBA presso la Columbia University Business School, Galateri di Genola ha iniziato la sua carriera nel 1971 presso la sede del Banco di Roma, dove ha iniziato come Responsabile dell'Ufficio Analisi Finanziaria prima di essere nominato responsabile dell'Ufficio Prestiti Internazionali. Dal 1974 al 1976 ha lavorato come Direttore Finanziario del Gruppo Saint Gobain in Italia e poi nella Direzione Finanziaria a Parigi. Nel 1977 è entrato in FIAT S.p.A., dove è passato da Responsabile delle Operazioni Nord, Centro e Sud America presso l'Ufficio Finanza Internazionale a Responsabile della Finanza Internazionale e, infine, Direttore Finanziario. Nel 1986 diventa Amministratore Delegato di Ifil S.p.A. Nel 1993 assume anche la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFI, che mantiene fino al 2002. Nel giugno 2002 è stato nominato Amministratore Delegato di FIAT SpA. Tra aprile 2003 e giugno 2007 è stato Presidente di Mediobanca S.p.A, da dicembre 2007 ad aprile 2011 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia SpA e da aprile 2011 ad aprile 2022 è stato Presidente di Assicurazioni Generali SPA. È Consigliere non esecutivo di Moncler SpA, YAFA SpA, POLIFIN SpA e VicePresidente della Fondazione Giorgio Cini. È anche Senior Advisor di Temasek International (Europa), membro dell'International Advisory Board Bank of America e membro emerito del Board della Columbia Business School.

Deloitte

FABIO POMPEI



Chief Executive Officer di Deloitte Italy e Central Mediterranean da giugno 2019, membro del Comitato Esecutivo di Deloitte North South Europe e dal 2023 del Comitato Esecutivo di Deloitte Global

In precedenza, Pompei è stato membro del Deloitte Global Board, Amministratore Delegato di Deloitte & Touche S.p.A.; ha inoltre ricoperto la carica di Talent Leader di Deloitte Italia dal 2011 al 2015 ed è partner dal 2000. È membro del Board di American Chamber of Commerce e di ISPI. Negli anni ha maturato esperienze significative nel coordinamento di attività di revisione in alcuni tra i principali gruppi industriali nazionali ed internazionali, operanti in diversi settori di business. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

International Centre for Theoretical Physics

SANDRO SCANDALO

Senior Coordinator of Research and Partnerships, ICTP



Sandro Scandalo dirige la Ricerca presso il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (ICTP) di Trieste, un istituto dell'UNESCO. Coordina il Consorzio internazionale per il calcolo scientifico (ICOMP), un'iniziativa recentemente lanciata dall'ICTP con l'obiettivo di rendere davvero globale l'accesso alle risorse di calcolo scientifico e alle conoscenze in materia di intelligenza artificiale, data science e calcolo quantistico.

Scandalo ha conseguito un dottorato di ricerca in fisica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa ed è un teorico della materia condensata con un interesse particolare per le simulazioni di materiali in condizioni estreme di pressione e temperatura. È cofondatore dell'iniziativa Quantum-Espresso. Nel 2016 è stato eletto Fellow dell'American Physical Society. È inoltre vicesegretario generale dell'Unione Internazionale di Fisica Pura e Applicata (IUPAP) e ha ricoperto il ruolo di presidente della Commissione "Fisica per lo Sviluppo" dell'Unione tra il 2014 e il 2017. Ha guidato diverse iniziative per promuovere lo sviluppo della scienza nei Paesi in via di sviluppo e organizzato più di 40 conferenze e scuole di formazione avanzata a Trieste e in Ghana, Etiopia, Kenya, Sudan, Nigeria, Iran, Vietnam, India, Cile, Brasile e Colombia.

Google

RAFFAELE GIGANTINO



Country Manager di Google Cloud per l'Italia dallo scorso primo luglio

Gigantino conta oltre 20 anni di esperienza nel settore IT e proviene da VMware, dove ha ricoperto il ruolo di Country Manager per l'Italia per 6 anni. In precedenza, ha lavorato per oltre 10 anni in Microsoft ricoprendo diversi ruoli di Sales management fino a diventare Solution Sales Director Western Europe nell'area Data, IoT e AI, e prima ancora in Cisco per 8 anni. Nel suo nuovo ruolo, Raffaele è responsabile della guida del team e delle attività, definendo la strategia di vendita e di crescita dell'azienda e continuando a sviluppare le operazioni di vendita go-to-market in Italia, mercato chiave per Google Cloud.

TARA BRADY



Presidente di Google Enterprise EMEA

Tara guida l'impegno dell'organizzazione per aiutare i clienti in Europa, Medio Oriente e Africa a guidare la trasformazione del loro business.

In questo ruolo, Tara è responsabile di tutti i team Google nella regione, comprendenti vendite, servizi professionali, ecosistema di partner, successo dei clienti e ingegneria.

Tara porta a Google più di tre decenni di esperienza nel settore della tecnologia aziendale, offrendo valore e risultati eccezionali a organizzazioni di tutte le aree geografiche, settori e dimensioni. Tara è visionaria del settore e consulente per istituzioni in tutto il mondo. Prima di entrare in Google, è stato membro del team di leadership senior di Microsoft, dove ha guidato il team di vendite globali e partnership strategiche dell'organizzazione come vicepresidente aziendale. Prima di Microsoft, ha ricoperto posizioni di alto livello presso Accenture, dove ha guidato il Financial Services Business, PwC, NatWest Bank, Lloyds of London.



Francesco ha conseguito la laurea in Ingegneria (con lode) presso l'Università di Padova (Italia) nel 2002. Nel 2002 è stato membro dell'UCLA Vision Lab come studente ospite sotto la supervisione del Prof. Stefano Soatto, Università della California di Los Angeles. Durante questo periodo di collaborazione ha avviato un'attività di ricerca nel campo della visione computazionale e del tracciamento del movimento umano. Nel 2003 Francesco Nori ha iniziato il dottorato di ricerca sotto la supervisione del Prof. Ruggero Frezza presso l'Università di Padova, Italia. Durante questo periodo l'argomento principale della sua attività di ricerca è stato il controllo modulare con particolare attenzione alle strutture di controllo ispirate alla biologia. Francesco Nori ha conseguito il dottorato di ricerca in Controllo e Sistemi Dinamici presso l'Università di Padova (Italia) nel 2005. Nel 2006 si è trasferito all'Università di Genova e ha iniziato il suo PostDoc presso il laboratorio di robotica avanzata integrata (LiraLab), iniziando una fruttuosa collaborazione con il Prof. Giorgio Metta e il Prof. Giulio Sandini. Nel 2007 Francesco Nori si è trasferito all'Istituto Italiano di Tecnologia dove nel 2015 è stato nominato Tenure Track Researcher della linea di ricerca Dynamic and Interaction Control. I suoi interessi di ricerca sono attualmente focalizzati sul controllo del movimento dell'intero corpo sfruttando più contatti (possibilmente conformi). Con Giorgio Metta e Lorenzo Natale è uno dei ricercatori chiave coinvolti nello sviluppo di iCub, con particolare attenzione al controllo e alla regolazione della forza dell'intero corpo sfruttando le informazioni tattili. Francesco sta attualmente coordinando il progetto H2020-EU An.Dy (id. 731540); in passato è stato coinvolto in due progetti FP7-EU: CoDyCo come coordinatore e Koroibot come ricercatore principale. Nel 2017 Francesco è entrato a far parte di Deepmind dove collabora con Raia Hadsell, Nando de Freitas, Martin Riedmiller e Dan Belov. I suoi interessi attuali spaziano senza soluzione di continuità tra robotica e intelligenza artificiale, con applicazioni sia nella manipolazione che nella locomozione. Nel 2023, Deepmind ha unito le forze con Google Brain per formare Google Deepmind; attualmente Francesco è direttore della robotica presso Google Deepmind e il suo gruppo di collaboratori è notevolmente aumentato. Francesco attualmente guida lo sforzo di ricerca sulla robotica di Google Deepmind con Nicolas Heess, Kanishka Rao, Razvan Surdulescu e Carolina Parada (direttore senior della robotica).

Contatti per l'evento

Burson Global

**Angelina
Zoner**

+39 342 995 6758
angelina.zoner@bursonglobal.com

humanaizethefuture.com

Burson Global

**Laura
Zugnoni**

+39 320 557 2669
laura.zugnoni@bursonglobal.com

humanaizethefuture.com

αi

αGORAi INNOVATION HUB

humanize
the future



Google Cloud Deloitte.

